

Best Practices *nel primo semestre 2010*

Premessa

Nei primi sei mesi del 2010 di attività di Linea Amica sono pervenute 63.779 richieste riconducibili a problematiche e a livelli amministrativi eterogenei.

Il presente *report*¹ rappresenta un approfondimento di domande pervenute e risposte fornite da Linea Amica e intende essere esemplificativo delle problematiche poste e delle modalità di erogazione del Servizio Linea Amica.

Best Practices

In una prospettiva centrata sul cliente, sono stati estrapolati alcuni casi che hanno trovato una risoluzione al quesito evidenziato dal cittadino. Tali casi, che affrontano una pluralità di tematiche, possono essere suddivisi, in relazione alla modalità di risoluzione del problema, in:

- A. Casi risolti attraverso l'erogazione di informazioni;
- B. Casi risolti attraverso un contatto diretto con l'Amministrazione competente;
- C. Casi risolti attraverso la "presa in carico" del problema del cittadino

A) Casi che hanno richiesto l'erogazione di informazioni specifiche

Si tratta di quei casi per la cui risoluzione è stato sufficiente fornire al cittadino informazioni di carattere normativo o procedurale, di cui non era o era solo parzialmente a conoscenza.

1.

D. Rappresento un'associazione di volontariato che deve acquistare un'autoambulanza. Vorrei sapere se le agevolazioni previste dalla legge 388 del 2001 sono in alternativa allo sconto del 20% (pari all'IVA) o se si può usufruire di entrambe.

R. Le due misure sono alternative. L'articolo 20 del D.L.269/2003, convertito in legge 24/11/2003 n. 326, stabilisce modalità alternative per il conseguimento del contributo (già previsto dall'articolo 96, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342) per l'acquisto delle autoambulanze da parte degli organismi di volontariato, di cui alla legge 11 agosto 1991, n.266, e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Con decreto n. 388 del 2001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 250 del 26 ottobre 2001) è stato approvato il regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi prevista dall'articolo 96 comma 1 della legge 21 per l'acquisto di autoambulanze. L'articolo 20 del D.L.269/2003 in esame prevede che per l'acquisto di autoambulanze, in alternativa alle procedure definite con D.M. n. 388 del 2001, le associazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), possono conseguire il contributo di cui al predetto articolo 96, comma 1, nella misura del venti per cento del prezzo complessivo di acquisto, mediante corrispondente riduzione del medesimo prezzo praticata dal venditore. Il venditore

¹ Il presente report è a cura di Rosa Maria Gervasio con la collaborazione di Giuseppina Ascione e Filomena Fasanella



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

recupera le somme corrispondenti alla riduzione praticata, mediante compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. L' Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - ha emanato la circolare n.28/E del 21 giugno 2004, che contiene chiarimenti sulle norme di cui al D.L.269/2003, convertito in legge 24/11/2003 n. 326, che all'art. 20 prevede la possibilità di usufruire di un contributo sull'acquisto di ambulanze tramite uno sconto diretto del concessionario sul prezzo di vendita. Per quanto concerne il contributo di cui al D.M. 388/2001, le associazioni di volontariato e le Onlus possono presentare domanda per la concessione del contributo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il 31 dicembre di ogni anno relativamente agli acquisti effettuati nel corso dell'anno di riferimento. Le domande devono essere inviate al seguente indirizzo: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali - Divisione III - Volontariato Via Fornovo, 8 (pal. A) - 00192 Roma. Per informazioni contattare i seguenti numeri: tel. 06.3675.4430/4837/4191/4572; fax 06.3675.4706; e-mail volontariato@lavoro.gov.it

2.

D. Avrei bisogno di informazioni in merito agli incentivi statali per l'acquisto di autoveicoli relativi all'anno 2002. Nello specifico vorrei sapere quale norma prevede la rottamazione fisica per l'acquisto di un automobile.

R. La norma a cui fare riferimento è l'art. 2 comma 3 del D. L. del 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni con Legge 8 agosto 2002, n. 178: *"Entro quindici giorni dalla data di consegna dell'autoveicolo conforme alle direttive CE sull'inquinamento di cui ai commi 1 e 2, il venditore o il locatore finanziario ha l'obbligo di consegnare il veicolo ricevuto dall'acquirente o dal locatario, non conforme alle suddette direttive, ai centri di cui all'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e di provvedere, direttamente o tramite delega, alla richiesta di cancellazione per demolizione al Pubblico registro automobilistico. Il venditore o il locatore finanziario rilascia all'acquirente un'attestazione comprovante l'avvenuta consegna ai suddetti centri dell'autoveicolo. In ogni caso, tali veicoli non possono essere rimessi in circolazione"*.

Il Ministero delle Finanze ha emanato due circolari intese a chiarire l'ambito di applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 2 del D. L. 138/2002: Circolare del 07/08/2002 n. 6 e Circolare del 22/07/2002 n. 5 reperibili sul sito

<http://dt.finanze.it/doctrib/SilverStream/Pages/DOCTRIBFrameset.html>

Non potendo Linea Amica fornire interpretazioni normative, per ogni ulteriore dubbio può contattare:

- Direzione federalismo fiscale - Dipartimento del Tesoro - Ministero Economie e Finanze ai recapiti disponibili su http://www.finanze.it/export/finanze/organigramma/federalismo_fiscale/index.htm
- Guardia di Finanza - Ufficio di collegamento tra il Dipartimento delle Finanze ed il Comando Generale della Guardia di Finanza ai recapiti disponibili su http://www.finanze.it/export/finanze/organigramma/ufficiale_collegamento/index.htm

3.

D. Come posso avere una copia del congedo militare di leva per integrarlo negli anni lavorativi per la pensione?

R. Il congedo é il documento che attesta lo svolgimento del servizio militare/civile. Ai militari viene rilasciato, in genere direttamente, dal Corpo presso il quale è stato svolto il servizio. Ai dispensati e per il servizio civile viene rilasciato dal Distretto militare di appartenenza e consegnato tramite il Comune/Consolato di residenza. Il congedo deve essere vistato dal Sindaco o da un suo delegato nel più breve tempo possibile. Nell'impossibilità di avere copia del documento, se



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

richiesto, lo stesso non va mai allegato in originale. Il Distretto militare rilascia un originale del congedo solo a coloro che non lo avessero mai ricevuto. Per coloro che risultassero riformati in sede di visita, l'unico documento attestante la situazione militare è la dichiarazione di riforma notificata tramite il Comune successivamente alla visita stessa.

4.

D. Lavoro presso una struttura alberghiera. Vorrei attivare un servizio internet wi-fi. In base alla legge antiterrorismo so che bisogna chiedere i documenti di identità alle persone che usufruiscono del servizio. Il dilemma che ho riguarda la rintracciabilità dei siti che i vari clienti utilizzano. Leggendo la legge non riesco a capire come comportarmi e vorrei sapere se oltre alle solite registrazioni anagrafiche devo anche tenere una registrazione dei siti che vengono utilizzati. Qual è la procedura da seguire?

R. Il Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico riferisce che la "conservazione delle registrazioni dei siti visitati" è di pertinenza dell'operatore telefonico scelto. Per ulteriori informazioni e dettagli può rivolgersi al suddetto ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 ai seguenti recapiti: tel. 06.54442100 - fax 06.54440014, indirizzo di posta elettronica: urp.comunicazioni@sviluppoeconomico.gov.it Le consigliamo inoltre di consultare la seguente sezione web dedicata: http://www.comunicazioni.it/aree_interesse/internet/internet_wifi/

5.

D. Ho un'attività commerciale (un salone di bellezza). A novembre scorso è entrato nel mio locale un rappresentante della SCF che, riscontrando che si diffondeva della musica, mi ha fatto presente che dovevo pagare una tassa alla SCF. Ho chiesto conferma della nuova tassa alla SIAE ma mi riferiscono che non devo pagare nulla.

R. SCF è il consorzio che gestisce in Italia la raccolta e la distribuzione dei compensi, dovuti ad artisti e produttori discografici, per l'utilizzo in pubblico di musica registrata. Costituito nel 2000, con decisione favorevole dell'Antitrust (provvedimento n. 7422 - 27 luglio 1999), il consorzio SCF è composto da case discografiche major e indipendenti e attualmente tutela i diritti discografici di oltre 280 imprese, rappresentative di larga parte del repertorio discografico nazionale e internazionale pubblicato in Italia. La FIPE Federazione Italiana Pubblici Esercizi ha firmato una convenzione con SCF Consorzio Fonografici con una serie di importanti sconti sulla tariffa per i soci, consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.fipe.it/fipe/accordi-e-convenzione-scf.pdf> Le consigliamo comunque di consultare il sito web <http://www.scfitalia.it/> e soprattutto la sezione dedicata alle FAQ:

<http://www.scfitalia.it/showPage.php?template=faq&masterPage=homefaq.html> In una di queste FAQ è riportato quanto segue: "Nel caso di un controllo da parte di pubblici ufficiali (ad esempio della guardia di finanza), se viene accertata l'illecita diffusione di musica, possono essere applicate sanzioni amministrative o penali". <http://www.scfitalia.it/showPage.php?template=faq&id=12> Nelle notizie invece è riportato che il Tribunale di Milano (marzo 2010) ha condannato il gestore di un bar per aver diffuso musica attraverso una radio senza aver corrisposto i compensi, dovuti per legge, ad artisti e produttori discografici attraverso SCF, il consorzio maggiormente rappresentativo delle imprese discografiche nella gestione dei diritti discografici. Il provvedimento, nel determinare dell'ammontare del compenso, ha riconosciuto la congruità ed equità del sistema tariffario definito da SCF insieme a Confcommercio nell'ambito di una più ampia convenzione. Per questo motivo ha ritenuto opportuno applicare la tariffa di riferimento - la somma annua di euro 69,38 IVA inclusa - considerandola di particolare favore per il soggetto tenuto a corrispondere il compenso per i diritti discografici.

6.

D. Gradirei essere informato sulla possibilità di avere piante dai vivai forestali da porre a dimora in un ampio spazio verde condominiale in Roma. In caso affermativo si prega far conoscere le modalità da seguire ed ogni altra notizia utile.

R. Occorre rivolgere la richiesta alla Direzione Servizio Giardini del Comune di Roma Dott. ... fax 06 ...; all'Ufficio territoriale per la biodiversità di Castelfusano Canale delle lingua (nei pressi di Ostia) <http://www3.corpoforestale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/42> e alle Aree protette reperibili sul portale <http://www.parchilazio.it/home.cfm> a partire dalla pagina internet: http://www.parchilazio.it/home.cfm?nomepagina=home_aree

7.

D. Lavoro in Dogana ed effettuo l'orario dalle 8,00 alle ore 16.42 (pausa di 30 minuti).Essendo cardiopatico dal 1997 devo sottopormi ogni 2 anni al controllo della Commissione Provinciale ASL per la patente. Poiché l'orario della Commissione è alle ore 14.00 posso usufruire del permesso retribuito (Art.46 C.C.N. Agenzie Fiscali), ma l'Amministrazione mi dice che perdo il diritto al buono pasto.

R. Secondo quanto previsto dal CCNL Agenzie Fiscali "Il buono pasto viene attribuito per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista dall'art. 33, comma 5 (orario di lavoro), all'interno della quale va consumato il pasto".

8.

D. Vorrei sapere qual è l'iter burocratico da seguire nel momento in cui occorre sostituire la persona che assiste un familiare con grave handicap (bonus di 3 giorni per accompagnamento a visite). Faccio presente che sia io sia la persona da sostituire non siamo dipendenti pubblici.

R. Per sospendere definitivamente la concessione dei permessi lavorativi, la persona "assistita" deve inviare una comunicazione formale all'INPS competente (il che significa quella che ha verificato la correttezza formale per la concessione dei permessi) precisando che sono venuti meno i requisiti per la concessione e che non intende più avvalersi (con la data da cui questa decisione è da considerarsi effettiva) dell'assistenza del lavoratore cui sono stati concessi i permessi ex art 33 della Legge 104/1992. Nella comunicazione vanno indicati le generalità del lavoratore ed i riferimenti esatti dell'azienda presso cui lavora. La comunicazione va inviata in copia all'azienda. A questo punto l'altro familiare può presentare regolare domanda di assistenza familiare disabile all'INPS territorialmente competente. Vista la delicatezza della questione è preferibile convincere il lavoratore (anche evidenziando queste possibilità) a rinunciare sua sponte alla fruizione di permessi lavorativi.

9.

D. Ho richiesto il rimborso per un importo pagato due volte per il rilascio del passaporto elettronico. Avevo infatti effettuato il versamento sul bollettino normale, con numero di conto corrente e intestazione corretti, che era stato accreditato al Ministero nel settembre 2009, ma la Polizia non aveva accettato il versamento chiedendo di effettuare un secondo versamento su un bollettino con una striscia rossa. Ho chiesto quindi il rimborso alla sede territoriale del Ministero dell'Economia. Ho ricevuto una risposta con la quale viene specificato che la richiesta va fatto allegando una marca da bollo di 14 Euro più un nulla osta da parte dell'Amministrazione che ha disposto il versamento all'erario con la precisione che comunque non si sono fondi.

R. L'istanza di richiesta di rimborso deve essere inviata via posta o via fax al numero ... indirizzata al Ministero Economia e Finanze MEF - Dipartimento del Tesoro, Direzione VI Ufficio



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Dodicesimo (i cui recapiti telefonici sono i seguenti: 06...), con sede in Piazza Verdi 10 - Roma, specificando i motivi del doppio pagamento ed allegando fotocopia bollettini, fotocopia passaporto e frontespizio, codice fiscale ed indicando un cellulare e/o e-mail dove essere ricontattati.

10.

D. Vorrei sapere, al fine di potere usufruire del congedo straordinario per gravi motivi di famiglia (Decreto legislativo 151/2001 congedo biennale) cosa si intende per convivenza. Ho avuto varie interpretazioni ossia convivenza nella stessa casa, presenza nello stesso stato di famiglia, nello stesso Comune.

R. Il Ministero del Lavoro con la lettera circolare del 18 febbraio 2010, Prot. 3884 - con oggetto: D.Lgs. 151/01 art. 42 co. 5 - Sentenza Corte Costituzionale n. 19/2009 - inclusione del figlio convivente nel novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo. Chiarimenti sul concetto di "convivenza" - chiarisce che si è conviventi con i genitori quando "...sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo: stesso numero civico anche se in interni diversi".

11.

D. Vorrei sapere se sono cumulabili due permessi (per mia madre e mio figlio) per la Legge 104.

R. Sulla questione della cumulabilità dei permessi lavorativi derivanti dall'articolo 33 della Legge 104/1992 sia l'INPS che l'INPDAP si sono espressi con proprie circolari.

Per l'INPS il riferimento è la Circolare n. 211 del 31 ottobre 1996, punto 1, secondo la quale può essere riconosciuta al lavoratore, dietro sua specifica richiesta ed al verificarsi di alcune condizioni, la possibilità di cumulare più permessi, sempre, però, nel limite massimo di tre giorni per ogni familiare handicappato.

Inizialmente anche l'INPDAP seguiva lo stesso indirizzo, ma successivamente con il Parere del 18 febbraio 2008, n. 13, il Dipartimento Funzione Pubblica ha dato un'indicazione diversa, cogente per tutti i dipendenti pubblici, motivata con il riferimento all'articolo 20 della Legge 53/2000, che precisa che i benefici possono essere fruiti anche in assenza di convivenza e quindi, a parere del Dipartimento, non avrebbe più senso l'eventuale raddoppio dei benefici in caso di pluralità di disabili da assistere. I permessi possono ora essere fruiti solo in riferimento ad un'unica persona disabile. Tuttavia, anche in questo caso, la valutazione dei casi "eccezionali" è rimandata alla discrezionalità delle diverse amministrazioni.

12.

D. Vorrei sapere qual è l'ampiezza prevista per i locali ad uso comune degli affittacamere e quali requisiti deve avere una stanza per poter essere classificata quadrupla.

R. La Legge 17 maggio 1983, n. 217 "*Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica*" all'art. 6 definisce gli affittacamere come "le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggio e, eventualmente, servizi complementari". La legge quadro rimanda alle Regioni il compito di definire, con leggi regionali, i criteri per la classificazione delle strutture ricettive tenendo conto delle dimensioni e dei requisiti strutturali dei servizi offerti e della qualificazione degli addetti. Infatti, ai sensi dell'art. 7 della su citata Legge "*Le Regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere*". Gli affittacamere non sono quindi assoggettati a classificazioni ufficiali. Le Regioni definiscono i requisiti minimi per l'esercizio dell'attività e prevedono che nel prezzo di affitto dei locali siano comprese la pulizia, la fornitura dell'energia elettrica, il cambio della biancheria. L'attività di Affittacamere, inoltre, è in genere un'attività imprenditoriale, anche se in alcune regioni viene accettata anche come attività non imprenditoriale assimilabile al Bed & Breakfast. Non conoscendo la località in cui è situato



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

l'immobile e non potendo, quindi, fornirLe informazioni di dettaglio, Le consigliamo di visitare la Sezione del portale dell'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONT) che raccoglie tutte le norme giuridiche regionali direttamente o indirettamente riguardanti il turismo http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/start.html?category=documenti/politiche/norme_reg

Per ulteriori informazioni Le consigliamo, inoltre, di contattare direttamente l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione in cui è situato l'immobile.

13.

D. Sono affetta da grave malattia oncologica, in stato avanzato. Per tale infermità, ho goduto per 2 anni, dal marzo 2008 al marzo 2010, di pensione di invalidità INPS, per effetto della L. 18/90 e della L. 508/88 (invalidità al 100% con necessità di assistenza). Nel novembre 2009 provedevo a chiedere all'ASL di competenza, tramite raccomandata, di essere sottoposta a visita fiscale, al fine di continuare a fruire della pensione d'invalidità. A febbraio 2010 venivo quindi visitata dalla prima commissione medica dell'ASL. Finora però, di quell'accertamento, non ho ricevuto neanche il referto con le relative determinazioni. Ricordo che per gli ammalati oncologici le procedure devono essere portate a compimento, ai sensi delle vigenti normative, entro 45 giorni. Perché il predetto referto non mi è ancora pervenuto? Intanto le mie condizioni di salute si aggravano sempre più: ricevo cure domiciliari essendo costretta a stare continuamente a letto.

R. Secondo l'articolo 6, comma 3-bis della Legge 9 marzo 2006, n. 80, l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap, per le persone affette da patologie oncologiche, prevede un procedimento più breve. È previsto, infatti, che per tali pazienti la visita di accertamento venga effettuata dalle commissioni mediche entro 15 giorni dalla presentazione della domanda. Una volta effettuata la visita di accertamento d'invalidità la procedura prevede che la Commissione medica dell'ASL trasmetta il verbale alla Commissione medica di verifica dell'INPS, la quale entro 60 giorni può sospenderlo o approvarlo. Il verbale una volta trascorso questo termine, qualora approvato anche dall'INPS, torna all'ASL che provvede a notificarlo all'interessato e a trasmetterlo alla Prefettura per gli opportuni accertamenti reddituali. In base alla data della visita è verosimile che la pratica sia in lavorazione presso la Prefettura. È opportuno pertanto chiedere informazioni presso l'Ufficio Invalidi della Prefettura di ..., riaperto dal 27/05/2010, che riceve il pubblico presso la sede distaccata di Via ... Il martedì sono ricevute le persone con cognome A-L e il giovedì quelle con cognome M-Z. Non è possibile purtroppo per il nostro servizio richiedere direttamente le informazioni per Suo conto perché queste sono date direttamente all'interessato per tutela della privacy. Nel caso in cui Lei non potesse recarsi personalmente presso la Prefettura, è previsto che le informazioni vengano date a una persona da Lei delegata munita di copia di un Suo documento d'identità.

14.

D. Sono un dipendente comunale. Vorrei avere delucidazioni in merito alla modifica dell'art. 30 Legge 165/2001 (passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse). Nel primo capitoletto si dice che per il trasferimento tra amministrazioni diverse non serve più il nulla osta ma serve che il dirigente fissi anticipatamente i criteri di scelta per il posto che dovrà occupare. Vorrei sapere se il "fissare anticipatamente" da parte del dirigente deve avvenire per concorso per titoli ed esami o concorso pubblico.

R. Il passaggio diretto di personale tra Pubbliche Amministrazioni diverse ex art. 30, D.lgs. 165/2001 e successive modifiche (L. 145/2002, L. 3/2003 Collegato ordinamentale, L. 311/2004, D.Lgs. 150/2009), viene effettuato dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di quanto previsto dal Regolamento Interno sulla Organizzazione degli Uffici.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Dal punto di vista procedurale viene predisposto un avviso pubblico, pubblicato sul BURC, un vero e proprio bando in cui sono specificati i requisiti, i termini di presentazione delle domande, l'ufficio a cui indirizzarle (in genere la Direzione Sviluppo Risorse Umane), il modello di domanda, i requisiti, le modalità di selezione delle candidature.

E' anche possibile, però, che l'Amministrazione decida di procedere alla copertura di posto vacante tenendo conto delle domande volontariamente inoltrate all'Amministrazione da parte di dipendente terzo interessato alla mobilità, e che sia in già possesso di nulla-osta dell'Amministrazione dove attualmente lavora; ma anche in questo caso occorre rivolgersi al Settore R.U. dell'ente di riferimento. La informiamo, inoltre, che il D.Lgs. 150/2009 (vedi <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/09150dl.htm>) in tema di mobilità volontaria, dispone la facoltà, per le PP.AA., di ricoprire i posti vacanti in organico mediante la cessione del contratto di lavoro dei dipendenti con identica qualifica presso altre amministrazioni, nonché di agevolare i processi di mobilità, anche volontaria, per garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali da parte delle Amministrazioni con carenze di organico (articolo 49). Il trasferimento viene disposto "previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire". La citata disposizione normativa conserva, in seno all'istituto della mobilità volontaria, la natura giuridica privatistica, correlandola alla "cessione del contratto a prestazioni corrispettive". Il consenso di questa tipologia di contratto "trilaterale", si concreta al momento in cui si verifica l'accordo tra il dipendente che fa l'istanza di mobilità, l'amministrazione di appartenenza che rilascia il nulla osta e l'amministrazione destinataria della predetta istanza che esprime il suo consenso riguardo alla domanda di mobilità del dipendente (previa vacanza del posto in organico per il principio d'invarianza della spesa).

Per approfondimenti si veda il sito web istituzionale: <http://www.riformabrunetta.it/>

15.

D. Vorrei sapere quali sono gli adempimenti ed i versamenti necessari per il rinnovo della patente di tipo B.

R. Per rinnovare la patente B occorre effettuare una visita medica presso una delle autorità sanitarie previste dall'art. 119 del Codice della strada, con modalità e costi diversi a seconda della struttura medica e della categoria di patente da rinnovare.

Al momento della visita è necessario portare l'attestazione del versamento di € 9,00 sul c/c 9001 (bollettino prestampato in distribuzione presso gli uffici postali e gli uffici motorizzazione) ed una marca da bollo di € 14,62. Se la visita ha esito positivo, il medico rilascia all'interessato il certificato medico con la marca da bollo e invia comunicazione della conferma di validità al Ministero dei Trasporti. Successivamente il Ministero spedisce al domicilio dell'interessato un tagliando adesivo che attesta la validità della patente di guida. Il tagliando deve essere applicato sul documento.

Per avere informazioni sullo stato della pratica è possibile contattare il numero verde 800.232323. <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=304#20>

Per informazioni contattare la ASL di, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico risponde al numero verde 800....., mentre per le prenotazioni telefoniche delle visite contattare il Numero Verde 800..... nella fascia oraria 8.00-19.00 dal lunedì al venerdì.

16.

D. Mi sono recato presso l'ASL per avere il duplicato della tessera sanitaria che ho perso, ma mi è stato detto che poiché sono residente all'estero non posso richiederla. E' così?

R. Il sito web del Ministero della Salute riporta che la Tessera europea assicurazione malattia (TEAM) viene rilasciata, in linea di principio a tutte le persone iscritte al Servizio sanitario nazionale in possesso della cittadinanza italiana che hanno la residenza in Italia.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Eccezioni riguardano i lavoratori con contratto di diritto italiano iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) e gli studenti (titolari di modello E 106) iscritti all'AIRE. <http://www.salute.gov.it/assistenzaSanitaria/paginaInternaMenuAssistenzaSanitaria.jsp?id=624&menu=strumentieservizi>

Inoltre nella sezione web dedicata ai cittadini italiani residenti all'estero è specificato che: l'iscrizione all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) o il diritto di voto in Italia, non aprono un diritto all'assistenza sanitaria in Italia. Tuttavia, ai sensi del D.m. 1° febbraio 1996 ai cittadini con lo stato di emigrato ed ai titolari di pensione corrisposta da enti previdenziali italiani, che rientrano temporaneamente in Italia, sono riconosciute, a titolo gratuito, le prestazioni ospedaliere urgenti e per un periodo massimo di 90 giorni per ogni anno solare, qualora gli stessi non abbiano una copertura assicurativa, pubblica o privata, per le suddette prestazioni sanitarie. Per ottenere le prestazioni ospedaliere urgenti è necessario presentare un attestato rilasciato dal Consolato competente che attesta lo stato di emigrato. In mancanza dell'attestato del consolato, può essere sottoscritta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara, oltre al proprio stato di emigrato, che non si è in possesso di una copertura assicurativa pubblica o privata contro le malattie.

<http://www.salute.gov.it/assistenzaSanitaria/paginaInternaMenuAssistenzaSanitaria.jsp?id=958&menu=italiani>

Per ulteriori informazioni e dettagli può contattare la Direzione Generale per i Rapporti con l'Unione Europea e per i Rapporti Internazionali del Ministero della Salute - Ufficio VI - Direttore dott.ssa ..., Telefono: 06...., indirizzo di posta elettronica: ...@sanita.it che si occupa dell'assistenza sanitaria all'estero di cittadini italiani e assistenza sanitaria degli stranieri in Italia: assistenza sanitaria all'estero dei lavoratori italiani, compresi i rimborsi delle spese di assistenza in forma indiretta; assistenza sanitaria agli emigrati, apolidi, rifugiati politici e stranieri in Italia, anche sotto forma di provvidenze straordinarie; gestione delle prestazioni sanitarie connesse con l'attività di servizio svolta all'estero dai dipendenti pubblici; prestazioni di alta specializzazione all'estero.

17.

D. Buongiorno. Espongo la mia situazione familiare. Mia suocera è in possesso del certificato di handicap in situazione di gravità (L. 104/92). Mia cognata (dipendente di P.A.), nubile e convivente con la mamma, ha finora usufruito saltuariamente del congedo di due anni per assistenza a persone con handicap grave, a giornate "sfuse". Mio marito (figlio di mia suocera e dipendente pubblico) sul verbale di accertamento della L. 104/92 emesso dalla Commissione risulta essere il sostituto di mia cognata.

Avrei un paio di quesiti da sottoporre:

- 1) So che la normativa vigente prevede che durante il periodo di congedo non si può usufruire dei benefici di cui all'articolo 33 della Legge 104/92; ma nel caso specifico che si presenta nel mese di maggio in corso, in cui mia cognata usufruisce in tutto di 13 giorni di congedo, può mio marito usufruire dell'art. 33 della L. 104 per la parte di mese per la quale non è stato usufruito il congedo (cioè 18 giorni su 31, facendo quindi la proporzione 1 giorno e mezzo abbondante)?
- 2) Usufruendo di giorni di congedo "sfusi" come viene effettuato il conteggio dei due anni? Si contano esattamente i giorni di congedo per raggiungere i 720 giorni?

R. Il Parere del Dipartimento delle Funzioni Pubbliche 13/2008, cogente per i dipendenti pubblici, sottolinea che per l'assistenza a una persona disabile con connotazione di gravità un unico lavoratore può fruire dei permessi e dei congedi, vale a dire che non vi possono essere altri lavoratori che fruiscono dei permessi per la stessa persona disabile. Inoltre, il Parere del DFP 1/2007 chiarisce che nello stesso mese in cui il dipendente pubblico fruisce del congedo retribuito in base all'art. 42 del D.Lgs. 151/2001, non può fruire anche dei permessi *ex lege* 104/92. Riguardo



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

al conteggio dei giorni, dal momento che la fruizione del congedo retribuito avviene in circostanza dello svolgimento di attività lavorativa, occorre far riferimento all'effettivo calendario delle giornate lavorative dell'anno di interesse e al Contratto Collettivo di lavoro del comparto di riferimento, al fine di considerare tutte le variabili che possono intervenire.

18.

D. Sono dipendente di un'ASL. L'amministrazione vuole verificare la dichiarazione dei redditi dei dipendenti, in ottemperanza alla Legge Brunetta. Vorrei sapere se la Legge dà facoltà all'amministrazione di richiedere questi dati e quali sono gli eventuali riferimenti normativi per tutelarli.

R. Il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni si è espresso con tre Circolari specifiche (n. 3/2009; n. 5/9009; n. 1/2010) disponibili al seguente link istituzionale:

<http://www.innovazionepa.gov.it/lazione-del-ministro/operazione-trasparenza/dirigenti-pubblici/presentazione.aspx>

L'art. 21, comma 1, della legge n. 69/2009 impone l'obbligo di pubblicare i dati relativi alle sole qualifiche dirigenziali. Si tratta, pertanto, dei dati curriculari, retributivi e dei recapiti istituzionali di tutti i dirigenti in servizio presso le amministrazioni, ivi inclusi i titolari di contratti a tempo determinato e gli incaricati di funzioni di staff, di studio, di ricerca, ispettive, ecc., e dei segretari comunali e provinciali. L'obbligo di legge non riguarda i soggetti non incaricati di funzioni dirigenziali come, ad esempio, i titolari di posizioni organizzative. In particolare, nella Circolare n. 5/2009 è stato precisato che "l'adempimento richiesto dall'art. 21 della L. 69/2009 obbliga le P.A. a pubblicare anche le retribuzioni annuali dei dirigenti. Posto che tale disposizione NON si riferisce in alcun modo ai dati reddituali della persona, quali risultanti dalle dichiarazioni fiscali, si precisa che la pubblicazione riguarda gli emolumenti stipendiali percepiti annualmente dal dirigente, come specificati nei contratti collettivi di ciascun comparto e nei contratti individuali di lavoro..."

19.

D. In riferimento alla possibilità di poter detrarre dal 730 il 19% dell'importo del canone di affitto di uno studente universitario fuori sede, vorrei sapere se tra i vari requisiti vi sia anche l'età compresa tra i 20 e i 30 anni e quindi questo non sia possibile per uno studente universitario di età superiore ai 30 anni.

R. Con riferimento alla Sua richiesta, La informiamo che la Legge finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007) è intervenuta per agevolare i contribuenti che sostengono spese per contratti di locazione, da un lato introducendo nuove detrazioni dall'Irpef e dall'altro modificando quelle già esistenti. Per quanto nello specifico concerne la detrazione per studenti fuori sede, l'art. 1 comma 208 è intervenuto ampliando l'ambito applicativo della detrazione Irpef del 19%, estendendola ai canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti di diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

Più specificamente, l'art. 15, comma 1, lettera i-sexies del TUIR prevede una detrazione d'imposta del 19% per "*i canoni di locazione derivanti dai contratti di locazione stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni, i canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro e cooperative, dagli studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 chilometri e comunque in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi, per un importo non superiore a 2.633 euro*".



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Diversa è la detrazione che riguarda la fascia di età 20-30 anni. Infatti, a partire dal periodo d'imposta 2007, ai giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni, che stipulano un contratto di locazione ai sensi della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, spetta per i primi tre anni una nuova detrazione pari a 991,60 euro, se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro.

Per ulteriori informazioni sui requisiti può consultare la guida dell'Agenzia delle Entrate disponibile sul sito web <http://www.agenziaentrate.gov.it>

Per ulteriori informazioni in ambito fiscale Le consigliamo di contattare direttamente l'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444, al costo di una telefonata urbana a tempo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17, il sabato dalle ore 9 alle 13.

20.

D. Ho presentato al Comune la sentenza di divorzio pronunciata a Montreal, tradotta e portata in tribunale. L'ufficiale di stato civile ha detto che non è sufficiente e che vuole tutta la sentenza integrale. Per tradurre tutto il testo, un traduttore ci ha chiesto 3200 euro. Vorremmo sapere se è necessaria la traduzione da parte di un traduttore oppure se una persona qualsiasi potrebbe farlo e depositarla poi in tribunale per il giuramento.

R. Le confermiamo che al fine di ottenere la trascrizione in Italia di una sentenza di divorzio straniera è necessaria la traduzione giurata della sentenza di divorzio integrale. La traduzione giurata, o asseverazione, è un documento con valore legale tradotto in un'altra lingua in modo da conservare il suo valore legale anche in traduzione. L'asseverazione della traduzione di un documento viene richiesta sia per documenti privati quali certificati, attestati e diplomi, sia aziendali quali atti legali, contratti, lettere di incarico e in generale in tutti i casi in cui è necessaria un'attestazione ufficiale da parte del traduttore circa la corrispondenza del testo tradotto a quanto presente nel testo originale. Una traduzione giurata dà dunque al documento tradotto lo stesso valore legale dell'originale. La legge 4 gennaio 1968 n. 15, "Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme" dispone all'art. 17 che agli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere in Italia, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale da un traduttore ufficiale che assevera la traduzione con giuramento, avanti un cancelliere giudiziario o un notaio. Le traduzioni giurate vengono realizzate e firmate sull'apposito verbale di giuramento da un traduttore regolarmente iscritto presso l'albo dei consulenti tecnici del Tribunale. Il giuramento di una traduzione può essere compiuto in qualsiasi città italiana presso l'ufficio preposto del tribunale, o eventualmente presso l'ufficio del giudice di pace (procedimenti civili), o alla presenza di un notaio e di un traduttore ufficiale, regolarmente iscritto presso le liste dei C.T.U. del Tribunale. La traduzione deve essere giurata da chi ha tradotto il testo. L'atto deve essere composto nel modo seguente:

- documento originale;
- traduzione (specificando all'inizio della stessa se si tratta di documento unito in: originale, fotocopia semplice o copia conforme all'originale);
- verbale di giuramento del tribunale”.

21.

D. Ho saputo che si può avere un contributo di 50 euro per l'attivazione di una rete internet veloce. Vorrei sapere quali caratteristiche bisogna avere per poterne usufruire e come fare per ottenerlo.

R. La informiamo che è stato stanziato un bonus totale di 300 milioni di euro che riguarda ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti a internet veloce, case ecologiche, motori marini e prodotti industriali, che produrrà - secondo il governo - benefici per un milione di famiglie. La prima fase è riservata ai venditori, mentre dal 15 aprile, invece, sono partiti gli acquisti "con lo



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

sconto” da parte di consumatori e imprese. Da suddetta data consumatori e imprese potranno cominciare ad acquistare i prodotti con gli incentivi, di cui si potrà beneficiare sino alla fine dell'anno, salvo che i fondi non vengano esauriti prima. In particolare in riferimento alla Sua richiesta, Le specificiamo che 20 milioni sono destinati alle nuove attivazioni di linee telefoniche a banda larga per i giovani fra i 18 e i 30 anni (ciascuno avrà un bonus da 50 euro).

Per ulteriori informazioni é possibile consultare i seguenti siti internet:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/Dipartimenti/index.php?sezione=Dipartimenti&tema_dir=tema2&id=40

<http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/>

Poste Italiane, partner del Ministero dello Sviluppo Economico nella campagna per gli incentivi a sostegno dei consumi e della ripresa produttiva, ha attivato un call center informativo e di assistenza per i cittadini e le imprese, che risponde al numero verde 800 123 450 da rete fissa e al numero 199 123 450 da rete mobile (il costo della chiamata dipende dall'operatore telefonico utilizzato).

Per usufruire degli incentivi, può richiedere l'incentivo direttamente al Suo venditore. Se disponibile riceverà uno sconto sul Suo acquisto.

22.

D. Vi pongo una domanda anche se non so se è vostra competenza. Un mio avo ha combattuto nella prima guerra mondiale, ed è morto in combattimento, alla famiglia hanno dato anche la medaglia d'argento al valor militare. Io vorrei sapere a chi mi devo rivolgere per sapere dove è stato sepolto e perché gli hanno dato questa medaglia. Il suo nome era ... Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione.

R. L'ufficio competente é il Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra del Ministero della Difesa. Abbiamo provato a consultare la loro Banca Dati sulle sepolture dei Caduti in Guerra ma il nominativo da lei indicato non risulta e in tal caso é riportato che bisogna rivolgersi al Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra al seguente indirizzo di posta elettronica: info@onorcaduti.it oppure ai seguenti recapiti telefonici: Tel. Per dettagli sul suddetto ufficio può consultare la seguente sezione web dedicata: <http://www.difesa.it/Ministro/Commissariato+Generale+per+le+Onoranze+ai+Caduti+in+Guerra/>

23.

D. Mia moglie, recentemente deceduta, era proprietaria di una casa in Trieste, immobile ora da intestare a me e a mio figlio. Per la successione il Tribunale di Trieste richiede lo stato di famiglia storico. Io risiedo in altro Comune e mi è stato riferito, dai funzionari del Comune, che non è possibile rilasciare tale documentazione. Vorrei sapere se i Comuni sono tenuti a rilasciare tale certificato e se, qualora fosse facoltativo, il Tribunale può accettare l'autocertificazione prevista dalla Legge 445/2000.

R. Il Certificato storico di stato di famiglia è un documento specifico che contiene le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare risalente ad una data pregressa, cioè riferito ad una certa data o relativo alla composizione originaria del nucleo familiare, o a persone non più residenti o decedute. Il certificato di stato di famiglia storico va richiesto all'Ufficio anagrafe del Comune e la sua consegna è differita, in quanto per la compilazione è necessaria una ricerca nell'Archivio storico dell'Anagrafe, i cui tempi possono variare secondo la complessità. Occorre indicare esplicitamente l'uso per il quale viene richiesto, in modo da applicare o meno la marca da bollo, in quanto tutti i certificati anagrafici sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo, ad esclusione degli usi indicati nella tabella B del D.P.R. 642/72.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

24.

D. In base al D.L. 31/05/2010 n. 78, vorrei sapere da quando entrano in vigore le nuove norme sulla trasferibilità degli assegni (assegno non trasferibile).

R. Al fine di adeguare l'Italia alle disposizioni comunitarie in merito alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, con l'art. 20 del Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 sono state apportate modifiche alle disposizioni circa l'utilizzo di denaro contante, titoli al portatore, assegni e libretti al portatore di cui all'articolo 49 del Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Le nuove disposizioni sono in vigore dal 31 maggio 2010, data di pubblicazione del Decreto n.78/2010 sulla Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 125 del 31 maggio 2010). Infatti ai sensi dell'art. 56 del Decreto legge 78/2010 'Il decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge'. Può seguire il successivo iter parlamentare dell'atto n. 2228 dal sito del Senato <http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/35500.htm>

25.

D. Mio marito ha acquistato una casa (prima casa). Vorrei sapere se è esclusivamente il Notaio a comunicare i vari dati agli enti preposti o se è necessaria qualche comunicazione ufficiale anche da parte dell'acquirente, ad esempio alle amministrazioni locali. Se sì, quali cose e entro quanto tempo: dovrà fare subito, ad esempio, il cambio di residenza (e relative comunicazioni utili per le varie imposte Tarsu ecc.)? In ogni caso, entro quanto va fatto?

R. L'art. 19 del Decreto Presidente della Repubblica 30/5/1989 n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente - G.U. 8/6/1989 n. 132 al Capo III - Adempimenti anagrafici, recita gli accertamenti richiesti dall'ufficiale di anagrafe, quali: 1. Gli uffici di cui all'art. 4, comma terzo, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sono tenuti a fornire all'ufficiale di anagrafe le notizie da esso richieste per la regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente. 2. L'ufficiale di anagrafe é tenuto a verificare la sussistenza del requisito della dimora abituale di chi richiede l'iscrizione anagrafica. Gli accertamenti devono essere svolti a mezzo degli appartenenti ai corpi di polizia municipale o di altro personale comunale che sia stato formalmente autorizzato, utilizzando un modello conforme all'apposito esemplare predisposto dall'Istituto centrale di statistica. 3. Ove nel corso degli accertamenti emergano discordanze con la dichiarazione resa da chi richiede l'iscrizione anagrafica, l'ufficiale di anagrafe segnala quanto é emerso alla competente autorità di pubblica sicurezza". Per quanto detto oltre a recarsi all'ufficio anagrafe per effettuare il cambio di residenza (munito di carta d'identità, la patente di guida e il libretto di circolazione dei veicoli di proprietà di tutti i componenti del nucleo familiare), la procedura prevede che un delegato del comune debba poi necessariamente verificare che quella indicata presso l'anagrafe, al momento del cambio di residenza, sia realmente la Sua residenza. La informiamo inoltre che contestualmente al cambio di residenza, deve presentare la denuncia Tarsu di nuova occupazione dei locali che saranno adibiti ad abitazione e relative pertinenze (cantina, solaio, box, posti auto coperti) e l'eventuale denuncia Tarsu di cessazione per i locali liberati. A tale fine sono necessari i dati catastali, la superficie calpestabile, la destinazione d'uso dell'immobile, il codice fiscale. Gli identificativi catastali si possono reperire sull'atto di compravendita, sui contratti di locazione e di attivazione delle utenze, sulle visure catastali. Inoltre Le ricordiamo di comunicare il nuovo indirizzo anche al datore di lavoro, Inps, assicurazione e banca; se libero professionista deve comunicarlo anche alla Camera di Commercio e all'ufficio IVA.

26.

D. Mi è stato riferito che c'è una legge per ottenere la detrazione per un piano di riqualificazione energetica. Come funziona?



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. La legge n. 244 del 24 dicembre 2007 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 285 della G.U. n. 300 del 28/12/07, limitatamente ad alcuni commi di interesse energetico e ambientale, proroga gli incentivi già previsti dalla Finanziaria 2007 sino a tutto il 2010 e ne introduce di nuovi. Sono pertanto estese al 2010 le agevolazioni per la riqualificazione globale di edifici, la coibentazione di strutture orizzontali e verticali, la sostituzione di finestre comprensive di infissi, l'installazione di pannelli solari, le sostituzioni di impianti di riscaldamento con altri dotati di caldaie a condensazione, la sostituzione di frigo e congelatori, l'installazione di motori e inverter ad alta efficienza.

Per chi paga nel 2009 e successivamente i lavori effettuati, le uniche novità, fermi restando gli altri adempimenti vigenti finora, riguardano l'obbligo di inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate, secondo le modalità comunicate dall'Agenzia delle Entrate stessa; per le spese sostenute a partire dal 2009, la detrazione dovrà essere ripartita obbligatoriamente in 5 anni e non più da 3 a 10 a scelta del contribuente, come in precedenza. Infine, con appositi provvedimenti, saranno semplificate le procedure a carico dei contribuenti e l'ENEA sarà tenuta a fornire all'Agenzia delle Entrate i dati in proprio possesso.

La informiamo pertanto che il sito web dell'Enea riporta una sezione approfondita dedicata all'efficienza energetica e, in particolare, agli incentivi previsti a livello nazionale.
<http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/>

L'Agenzia delle Entrate, inoltre, ha pubblicato l'aggiornamento 2009 alla Guida fiscale alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico aggiornata con il d.l. n. 185/2008 e decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2009.

http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebc0a24368ce8c3/GUIDA%20Risp_Energ.pdf

27.

D. Io e mia moglie abbiamo conseguito negli USA una patente americana che è ancora valida; in realtà, prima di trasferirci in America, entrambi avevamo anche la patente italiana, scaduta rispettivamente nel 1991 per me e nel 1995 per mia moglie. Al nostro rientro, ho contattato la Motorizzazione che mi ha comunicato che bastava andare alla sede di riferimento e presentare una sorta di evidenza che riconosca la validità della patente americana, e che dopo una visita oculistica, ci avrebbero rinnovato la vecchia patente italiana, che però risulta essere smarrita. Recatomi alla Motorizzazione presente nel luogo di mia attuale residenza, mi hanno detto invece, che era impossibile l'iter consigliatoci dall'altra Motorizzazione. Comunque abbiamo seguito le indicazioni della Prefettura e ci siamo recati presso la Questura dove mi hanno rilasciato un certificato di smarrimento della patente, grazie al quale posso al momento guidare. Ho però acquistato un'autovettura la cui consegna è prevista a breve, e il concessionario mi chiede la patente, che non ho, e non posso mostrare!! Cosa devo fare? Quale consiglio seguire?

R. La conversione della patente di guida è possibile solo per i cittadini di Paesi extracomunitari che hanno stipulato specifici accordi di reciprocità con l'Italia. Di seguito la lista attuale di questi paesi e comunque, visti i continui aggiornamenti, è consigliabile informarsi presso la Motorizzazione Civile: Algeria, Argentina, Croazia, Filippine, Giappone, Libano, Liechtenstein, Macedonia, Marocco, Moldova, Norvegia, Principato di Monaco, Repubblica di Corea (Corea del Sud), San Marino, Sri Lanka, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Canada (solo per personale consolare e diplomatico e familiari), Cile (solo per diplomatici e loro familiari), USA (solo per personale consolare e diplomatico e familiari), Zambia (solo per i cittadini in missione governativa e loro familiari).

Come riferitole dalla Motorizzazione civile nel suo caso non è quindi possibile la conversione, però le segnaliamo che può recarsi dal concessionario auto e acquistare la macchina presentando la denuncia di smarrimento della patente italiana e il documento di identità in corso di validità.

28.

D. Non ho potuto pagare il bollo auto in quanto sono cambiate le competenze di accredito dell'ACI in Regione Lombardia a causa di un aggiornamento del sistema generale. Ora però mi comunicano che devo pagare con l'applicazione della mora. Perché farmi pagare una mora quando il mio mancato pagamento è addebitabile a un loro malfunzionamento? Questo è assurdo.

R. Il pagamento del bollo auto può avvenire con numerose modalità: presso l'ACI, presso gli uffici postali, presso i tabaccai, presso le Agenzie pratiche auto e con Telebollo Bollonet. Dal momento che vengono attivate varie modalità, la mancata attivazione del nuovo portale di pagamento tributi della Regione Lombardia non costituisce un elemento ostativo al pagamento entro i termini di scadenza. Pertanto la richiesta di pagamento della mora è giustificata.

29.

D. La mia richiesta riguarda i contributi in caso di adozione di minori. Io e mia moglie stiamo adottando due bimbi e, a dire il vero, ricercando in rete, tra assegni una tantum e prestiti agevolati, ho un pò di confusione sull'argomento. In conclusione, quali agevolazioni sono dovute alle famiglie adottive da parte dello Stato o della Regione (Campania nel nostro caso)?

R. La Legge finanziaria per il 2010 non ha confermato la misura del "bonus bebè", intesa come una tantum. Alcune Regioni hanno però previsto, e altre potranno prevedere, misure territoriali. Pertanto le consigliamo di verificare direttamente attraverso il numero verde della Regione Campania che risponde al 800.550506 dal lunedì al giovedì dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18 e il venerdì dalle 9,30 alle 13,30 oppure via e-mail al seguente indirizzo urp@regione.campania.it. E' invece diventato operativo il Fondo di credito per nuovi nati, istituito con decreto legge n.185 del 29/11/2008 ed atto ad agevolare l'accesso al credito delle famiglie, non solo quelle di fascia debole, aventi neonati o bambini adottati negli anni 2009, 2010 e 2011. Le banche che aderiscono all'iniziativa si sono impegnate ad applicare ai finanziamenti garantiti dal Fondo un tasso annuo effettivo globale (TAEG), fisso, non superiore al 50% del tasso effettivo globale medio (TEGM) sui prestiti personali, in vigore al momento in cui il prestito è concesso. Il finanziamento concesso, nella misura massima di 5000 euro, può essere utilizzato per qualunque tipo di spesa e deve essere restituito in un periodo massimo di cinque anni. Resta comunque facoltà delle banche l'erogazione del prestito, in quanto la presenza della garanzia del Fondo, che permette un tasso agevolato, non esonera le famiglie dall'obbligo di restituzione alle scadenze pattuite. Per le famiglie dei bambini nati o adottati nell'anno 2009 che siano portatori di malattie rare (art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 124/1998) è previsto, in aggiunta, un contributo che riduce ulteriormente il tasso di interesse (TAEG) dello 0,5%. Le famiglie che desiderano ottenere il finanziamento possono rivolgersi ad una delle banche o degli intermediari finanziari che hanno aderito all'iniziativa, il cui elenco è disponibile sul sito http://www.fondonuovinati.it/elenco_banche.html Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili sulla seguente pagina web dedicata <http://www.fondonuovinati.it/>

30.

D. Salve, sono un dipendente del Ministero della Difesa, in procinto di andare in pensione (dic. 2010) e vorrei trasferirmi in Germania con mia moglie. Il mio quesito riguarda l'assistenza sanitaria per entrambi: dal momento in cui vivremo all'estero, avremo diritto a una qualche forma di assistenza sanitaria o essendo domiciliati all'estero, la stessa non ci sarà riconosciuta e per ogni tipo di cura saremo costretti a tornare in Italia?

R. Il Ministero della Salute fornisce le seguenti informazioni: il sistema di mobilità Internazionale si colloca come parte del più vasto sistema di assistenza a carico dello Stato ed ha lo scopo di tutelare, dal punto di vista dell'assistenza sanitaria, gli assistiti che si spostano all'interno degli Stati della Unione Europea, della Svizzera, dello Spazio Economico Europeo (SEE: Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e dei Paesi in convenzione con i quali sono in vigore accordi di sicurezza sociale. In



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

applicazione dei regolamenti comunitari di sicurezza sociale n. 1408/71 e n. 574/72 e di quanto disposto dalle singole convenzioni, i nostri assistiti che si spostano in Europa e negli Stati in convenzione, per motivi vari (turismo, studio, lavoro, pensionati che trasferiscono la residenza), per poter usufruire dell'assistenza sanitaria a carico dello Stato italiano, devono presentare alle istituzioni competenti o ai prestatori di cure degli Stati esteri alcuni formulari che attestano il diritto di godere delle prestazioni sanitarie. Sulla base di questi attestati viene erogata l'assistenza e, in seguito, gli organismi di collegamento degli Stati UE inviano le fatture al Ministero della Salute, quale organismo di collegamento, chiedendone il rimborso. Il Ministero, a sua volta, per conto delle Regioni e delle ASL di rispettiva appartenenza, chiede agli Stati esteri il rimborso dei crediti relativi all'assistenza fornita a cittadini stranieri in Italia. Debiti e crediti vengono imputati alle ASL competenti e, in sede di assegnazione della quota di Fondo sanitario nazionale alle Regioni, si tiene conto della compensazione debiti-crediti. Come accennato in precedenza, al fine di poter usufruire dell'assistenza sanitaria, è necessario che l'assistito presenti alla struttura sanitaria o all'istituzione competente un formulario che attesti il suo diritto a godere delle prestazioni sanitarie. Tale attestato viene rilasciato dall'istituzione del luogo ove l'assistito è assicurato, in Italia dalla ASL di residenza. L'attestato di diritto permette al suo titolare di ricevere le prestazioni sanitarie in forma diretta alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato e nulla è dovuto se non l'eventuale partecipazione alle spese. Inoltre a seconda dell'attestato e quindi della situazione protetta, e a secondo di quanto previsto dalla singola convenzione, si ha una copertura sanitaria completa o limitata a determinate prestazioni.

Può trovare ulteriori informazioni di suo interesse sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo:
<http://www.salute.gov.it/assistenzaSanitaria/paginaInternaMenuAssistenzaSanitaria.jsp?id=957&menu=italiani>

31.

D. Desidero avere informazioni in merito a bonus per l'acquisto di un ciclomotore. Quali sono le caratteristiche necessarie per accedere al bonus e qual è il meccanismo per usufruirne?

R. L'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e l'ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) prevede diverse categorie di incentivo, tra cui la possibilità di acquistare un ciclomotore Euro 2 a quattro tempi oppure un ciclomotore Euro 2 a due tempi a ridotto consumo con il 20% di sconto sul prezzo di listino (max. 500 euro); o un ciclomotore Euro 2 a due tempi standard con l'8% di sconto (max. 180 euro); o, infine, un ciclomotore elettrico o Euro 2 ibrido con il 30% di sconto (max. 800 euro). La contestuale rottamazione è obbligatoria per tutte le categorie, tranne che per i veicoli esclusivamente elettrici. L'elenco dei veicoli che usufruiscono dei contributi è disponibile sul sito dedicato, allestito dal Ministero dell'Ambiente (www.incentivimotocicli.it). L'elenco viene costantemente aggiornato: in caso il modello interessato non figurasse nella lista è possibile informarsi presso il costruttore e richiedere l'eventuale sua adesione alla campagna di incentivi. Qualunque cittadino può acquistare un motoveicolo e ricevere agevolazioni per un importo massimo di milletrecento euro. Basta recarsi con un documento d'identità valido e il codice fiscale presso uno dei concessionari autorizzati.

32.

D. In caso di ricovero ospedaliero di un docente supplente che sta effettuando un incarico breve può essere applicato l'art. 71 della Legge 133/08 più favorevole al dipendente, in quanto il comma 10 dell'art. 19 del CCNL comparto scuola in caso di malattia prevede la retribuzione al 50%?

R. Il supplente per tutta la durata dell'incarico è tutelato da un contratto a tempo determinato che lo equipara nei diritti e nei doveri ai docenti a tempo indeterminato. Come tale, le assenze per malattia legate a ricovero e il successivo periodo eventuale di convalescenza non sono soggetti a decurtazioni. La certificazione medica presentata dal lavoratore deve però sempre evidenziare

questa situazione ed essere rilasciata da struttura sanitaria pubblica dove è effettuato l'intervento. In caso contrario, l'amministrazione opererà la decurtazione del trattamento economico accessorio, così come previsto dall' art. 71 della Legge 133/2008 per le assenze per malattia.

33.

D. Ho necessità di conoscere la procedura per richiedere la medaglia d'onore per mio padre in qualità di ex deportato.

R. La concessione della Medaglia d'onore è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Legge Finanziaria 2007, art. 1, commi 1271-1276). L'istanza può essere presentata dalla persona che fu internata, se ancora in vita, oppure, in caso di premorienza, da un familiare che inoltrerà la richiesta a nome e per conto anche degli altri familiari. Il Comitato, che ai sensi del comma 1275 dell'art. 1 della Legge sopracitata provvede all'individuazione degli aventi diritto, è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da un suo delegato e costituito da rappresentanti, di nomina dei rispettivi Ministri della Difesa, degli Affari Esteri, dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze. Fanno parte del Comitato rappresentanti dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione (ANRP), dell'Associazione Nazionale ex Internati (A.N.E.I.) e dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Sul sito dell'ANRP è possibile trovare tutte le informazioni necessarie nonché la modulistica (www.anrp.it).

34.

D. Il proprietario di un'autovettura e l'intestatario della relativa assicurazione di responsabilità civile (R.C.) devono obbligatoriamente coincidere?

R. Sul sito web dell'ISVAP alla voce "domande frequenti" é riportato quanto segue: si può stipulare una polizza RC auto a proprio nome (cioè si può essere contraenti) anche se il veicolo non é di proprietà. Tuttavia la classe di bonus-malus indicata sull'attestato di rischio si riferisce al proprietario del veicolo e non al contraente. Il contraente può cambiare da una annualità all'altra, e può sempre utilizzare la classe bonus-malus riferita al proprietario del veicolo, purché questi rimanga invariato. L'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - è un ente istituito per l'esercizio di funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione nonché di tutti gli altri soggetti sottoposti alla disciplina sulle assicurazioni private, compresi gli agenti e i mediatori di assicurazione, sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo. L'ISVAP offre un servizio a tutela degli utenti/consumatori attivo dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 13.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 13.00 al recapito telefonico ... o via fax ai seguenti numeri La invitiamo a consultare la pagina sulla normativa RC Auto al seguente link: http://www.isvap.it/isvap/imprese_jsp/PageFaqList.jsp

35.

D. Ho il seguente problema: nel pagamento del bollo auto, effettuato alle Poste nel mese di gennaio 2010, ho indicato erroneamente l'anno di scadenza del bollo 2009 anziché 2010. Come posso risolvere il problema?

R. Occorre effettuare una segnalazione utilizzando il modulo B disponibile al seguente link: http://resources.regione.campania.it/slide/files/Assessori/DAntonio/tasseauto2009/file_9164_GNR.pdf

Per proporre istanza di rimborso occorre invece utilizzare il Mod. C. disponibile al seguente link http://resources.regione.campania.it/slide/files/Assessori/DAntonio/tasseauto2009/file_9162_GNR.pdf Per ulteriori informazioni può contattare l'ufficio decentrato tasse automobilistiche della provincia di ..., Via..., Telefono ... fax ... I giorni di ricevimento sono Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16.00; e mail: ... È inoltre possibile inviare richieste e quesiti via email all'indirizzo tasseauto@regione.campania.it

36.

D. Esiste una normativa che regola la presenza in sala operatoria del medico curante del paziente?

R. Il medico di famiglia può assistere agli interventi effettuati in sala operatoria, ma può svolgere unicamente un ruolo di consulenza, senza poter partecipare attivamente all'intervento. Per informazioni sulla normativa di riferimento può rivolgersi alla Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri ai seguenti recapiti: FNOMCeO, Piazza Cola di Rienzo 80/A 00192 Roma Tel. 06/362031; Fax 06/3222794; e-mail: segreteria@fnomceo.it

37.

D. Buongiorno, il 27 dicembre scorso ho avuto un incidente in Svizzera, incidente per il quale sono stato elitrasmportato presso l'ospedale "la Carità" di Locarno in Ticino e operato d'urgenza. Per le prestazioni mediche ricevute è subentrata LAMAL, Legge federale sull'assicurazione malattia che consente ad ogni persona dell'Unione Europea l'accesso alle cure mediche in Svizzera, qualora tale rischio non sia coperto dall'assicurazione infortuni (obbligatoria per il cittadino Elvetico). In pratica LAMAL ha coperto tutti i costi del ricovero ad eccezione dell'Elisoccorso per il quale ho dovuto contribuire per il 50% (circa 1500 euro). Volevo sapere se questo costo è rimborsabile, recentemente ho letto di un sentenza della Corte di Giustizia Europea che stabilisce che il cittadino UE che si fa male in un paese che non è il suo ha diritto al pieno rimborso delle spese sostenute. Dall'Asl di riferimento dicono che questo costo non è rimborsabile. E' veramente così?

R. In riferimento alla Sua richiesta, Le segnaliamo che in Svizzera la Legge federale sull'assicurazione malattie, prevede per i servizi di ambulanza ed elisoccorso, una copertura dei costi a carico dell'assistito del 50%. Potrebbe essere possibile un rimborso da parte delle ASL, solo nel caso in cui ci si sia serviti di servizio di elisoccorso privato, e comunque il rimborso non potrà mai essere pari a quanto è stato pagato. Si possono avere ulteriori informazioni telefonando al numero verde 800 030 070.

38.

D. Nella mia città l'illuminazione stradale pubblica si accende circa un'ora prima del tramonto e si spegne circa un'ora dopo dell'alba. Ciò non comporta uno spreco di energia elettrica? Com'è regolato il servizio?

R. Secondo il Regolamento per l'illuminazione pubblica e privata del Comune, che raccoglie le "Norme per il miglioramento dell'illuminazione pubblica e privata attraverso il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso", tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblici e privati, ivi compresi quelli in fase di progettazione, devono rispettare le indicazioni espresse dalla legge Regione Lombardia n. 17 del 27 marzo 2000 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso" e dal relativo regolamento d'attuazione. Tali impianti, dovranno avere un'intensità luminosa massima di 0,49 candele (cd) per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso per angoli gamma maggiori o uguali a 90° ed essere dotati di sole lampade con la più alta efficienza possibile in relazione allo stato della tecnologia.

Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a: ordine pubblico, giustizia, difesa o zone legate alla sicurezza quali strade e incroci stradali, nodi ferroviari, lavori notturni e/o urgenti dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre il flusso emesso dalle lampade in misura del 30% rispetto al pieno regime di operatività, dopo le ore 24:00.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

In ogni caso la riduzione va applicata qualora le condizioni d'uso della superficie illuminata siano tali che la sicurezza non ne venga compromessa.

Per ulteriori informazioni e segnalazioni è possibile rivolgersi al servizio Ecologia Via ... Tel: ... Fax: ... Orari: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

39.

D. Nel giugno del 2008 il Comune dove vivo ha applicato un importo superiore sbagliando la posizione della virgola (anziché indicare 50,20 ha scritto 502,00) ma, avendo riconosciuto l'errore, ha provveduto a consegnarmi tutta la documentazione, ma senza sapermi dire la procedura da seguire per richiedere il rimborso. Come posso fare per ottenere il denaro indebitamente pagato?

R. Dal 15 settembre 2008, la richiesta di rimborso delle somme versate erroneamente od in eccesso a titolo di oblazione ai sensi della L. 326/03 (condono edilizio) deve essere presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Politiche Abitative - Divisione 6 "Abusivismo edilizio" via Giuseppe Caraci 36, 00157 Roma.

L'istanza, da presentare in carta da bollo, deve essere corredata da: certificazione rilasciata dal Comune che attesti l'ammontare degli importi versati e non dovuti (in originale o in copia conforme), fotocopia del certificato di sanatoria o di diniego della concessione in sanatoria, fotocopia dei bollettini dei versamenti effettuati.

La pratica verrà valutata da quest'Ufficio e trasmessa, con relativa autorizzazione, alla Direzione Territoriale Economia e Finanze competente alla liquidazione delle somme. Il contribuente riceverà comunicazione scritta dell'avvenuto passaggio alla Direzione Territoriale Economia e Finanze competente. La medesima procedura è applicata alle istanze già presentate dagli utenti presso gli Uffici Territoriali delle Agenzia delle Entrate, che hanno già proceduto in massima parte all'invio delle pratiche all'Ufficio competente presso questo Ministero. Le pratiche sono istruite in ordine di arrivo dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate. E' possibile ricevere informazioni sui rimborsi del condono edilizio contattando il Ministero delle Infrastrutture, Ufficio per le Politiche abitative, con le seguenti modalità chiamando il numero 06 41582711 tutti i giorni dalle ore 12.00 alle 13.00, inviando un fax al n. 0641582724, oppure inviando una mail a segre.abusivismo@mit.gov.it. E' importante, per un contatto più tempestivo, indicare un recapito telefonico.

40.

D. Potrei avere notizie sugli incentivi statali?

R. La informiamo che è stato stanziato un bonus totale di 300 milioni di euro che riguarda ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti a internet veloce, case ecologiche, motori marini e prodotti industriali, che produrrà - secondo il governo - benefici per un milione di famiglie.

La prima fase è riservata ai venditori, mentre dal 15 aprile sono partiti gli acquisti "con lo sconto" da parte di consumatori e imprese. Da suddetta data consumatori e imprese potranno cominciare ad acquistare i prodotti con gli incentivi, di cui si potrà beneficiare sino alla fine dell'anno, salvo che i fondi non vengano esauriti prima.

In particolare, per i motocicli il bonus totale è di 12 milioni di euro, per le cucine componibili 60 milioni e stesso importo per le agevolazioni agli immobili ad alta efficienza energetica. Cinquanta milioni sono destinati agli elettrodomestici (lavastoviglie, forni elettrici e piani cottura, cucine a gas, cappe climatizzate, pompe di calore per acqua calda), 20 milioni alle nuove attivazioni di linee telefoniche a banda larga per i giovani fra i 18 e i 30 anni (ciascuno avrà un bonus da 50 euro). Otto milioni andranno per l'acquisto di nuovi rimorchi e semirimorchi, 20 per le macchine agricole e movimento terra, 20 milioni per motori fuoribordo e stampi per scafi da diporto. Quaranta per le gru a torre per l'edilizia. Dieci per l'acquisto di inverter, motori ad alta efficienza energetica, Ups (gruppi di continuità) e batterie di condensatori: il provvedimento, infatti, punta a favorire l'acquisto



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

di prodotti innovativi e a basso consumo energetico. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i seguenti siti internet:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/Dipartimenti/index.php?sezione=Dipartimenti&tema_dir=tema2&id=40

<http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/>

Poste Italiane, partner del Ministero dello Sviluppo Economico nella campagna per gli incentivi a sostegno dei consumi e della ripresa produttiva, ha attivato un Call Center informativo e di assistenza per i cittadini e le imprese, che risponde al numero verde 800 123 450 da rete fissa e al numero 199 123 450 da rete mobile (il costo della chiamata dipende dall'operatore telefonico utilizzato). Per usufruire degli incentivi, può richiedere l'incentivo direttamente al Suo venditore.

Se disponibile riceverà uno sconto sul Suo acquisto.

<http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/infoConsumatori.shtml>

41.

D. Nel maggio 2006 ho acquistato la mia prima casa che ho rivenduto a febbraio 2010. Ora sto per acquistare la mia nuova prima casa. Il notaio ha evidenziato una notevole differenza fra credito d'imposta e imposta di registro, suggerendomi, qualora questo si riveli possibile, di richiedere il rimborso dello stesso credito in sede di dichiarazione dei redditi. Non essendo certo che questo sia in effetti possibile, mi ha vivamente consigliato di approfondire la questione. Anche perché questo aspetto dovrà comparire nell'atto di acquisto del nuovo immobile. Pare che il credito d'imposta relativo alla prima casa non dia mai luogo a rimborsi... ma il notaio mi ha detto di aver di recente sottoscritto un atto per un cliente con una situazione analoga alla mia che ha confermato di poter recuperare il credito d'imposta attraverso la dichiarazione dei redditi.

R. La normativa vigente riconosce un credito d'imposta a favore di coloro che vendono l'immobile per il quale al momento dell'acquisto hanno fruito dei benefici previsti per la prima casa, se entro un anno dalla vendita acquistano un'altra abitazione non di lusso costituente prima casa.

Per maggiori informazioni, le consigliamo di consultare la seguente guida fiscale alla compravendita della casa edita dall'Agenzia delle Entrate, ed il cui cap. 4 è dedicato al "Credito d'imposta per riacquistare la prima casa"

<http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/connect/Nsi/Documentazione/Guide+Fiscali/Guide+anni+precedenti/2006/compravendita+casa/>

Per ulteriori informazioni può contattare il Contact Center dell'Agenzia delle Entrate 848.800.444 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00, il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00, oppure inviare un sms al n. 3204308444. Gli sms possono essere inviati in qualunque momento della giornata; il costo, a carico di chi invia il messaggio, dipende dal proprio piano tariffario.

Può anche inviare una email compilando il form presente sul seguente link:

http://www1.agenziaentrate.it/comunicare/contact_center/index.htm

42.

D. Ho bisogno di un montascale per accedere alla mansarda di casa mia che sarà montato sull'ultima rampa della scala condominiale. Ci sono delle agevolazioni?

R. È possibile fruire della detrazione IRPEF sulle spese di ristrutturazione edilizia per interventi riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sull'argomento Le suggeriamo di consultare l'utile Guida dell'Agenzia delle Entrate alle agevolazioni fiscali per disabili, p.19. Di seguito Le inviamo il link alla Guida:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/ilwwcm/resources/file/ebe8e04e4350b87/GUIDA%20disabili.pdf>

Le ricordiamo, inoltre, che è possibile richiedere al Comune, in base alla L. 13/1989, contributi per l'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati. Hanno diritto a presentare le domande di contributo i disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

non vedenti; coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente; i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari; i centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità. Non si ha diritto ai contributi se l'immobile è dimora solo saltuaria o stagionale o precaria. L'entità del contributo viene determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e comprovate. Il contributo massimo erogabile è pari a € 7.101,28.

43.

D. Ho fatto domanda per il Bonus Energia Elettrica l'anno scorso, avendo i requisiti di reddito ISEE del 2008. Però non l'ha mai ricevuto. Il Comune dove ho presentato la domanda ha avviato la procedura correttamente, assegnando alla mia domanda il n. ..., il cui esito è stato accettato dal distributore competente. Non avendo ricevuto il bonus ho fatto vari reclami. Circa 20 giorni fa mi è arrivata una lettera da Roma, dallo Sportello per il Consumatore di Energia, in cui si dice che hanno ricevuto il reclamo ed il mio caso è stato preso in carico e registrato con codice n. ... Cosa posso fare per conoscere l'esito della pratica?

R. Deve mandare un fax al numero 800185025 con il codice del reclamo, la copia integrale dell'ultima fattura ricevuta dal fornitore, dalla quale si evince la mancata assegnazione del bonus, e il proprio codice fiscale. Con queste informazioni lo Sportello per il Consumatore di Energia provvederà ad attribuire al cliente il bonus energia.

44.

D. Ho dato regolare sfratto al mio inquilino nei modi e nei termini previsti dalla legge. Il contratto è scaduto nel gennaio 2010 e sono in attesa di decisioni da parte del giudice per eventuale dilazione del rilascio dell'alloggio. Ho sentito essere in corso di promulgazione un articolo che sposterebbe i termini di decadenza degli sfratti al 31.12.2010. Chiedo se in questo caso l'eventuale remunerazione deve intendersi come "indennità di occupazione" e se nel contempo bisogna versare all'ufficio del registro l'imposta, in quale misura e con quali modalità e codice.

R. Il trattamento fiscale, ai fini dell'imposta di registro e di bollo, delle somme corrisposte dal locatario nei casi di occupazione di un immobile senza averne titolo varia in relazione alla natura risarcitoria o corrispettiva dell'indennità pagata dal soggetto che occupa l'immobile. Nel primo caso si applica l'imposta di registro nella misura del 3 %, nel secondo del 2 %. L'Agenzia delle Entrate con circolare 43/E del 09/07/2007 conferma di fatto quanto già stabilito con due precedenti risoluzioni. Quando l'indennità ha natura chiaramente risarcitoria, desumibile dalla volontà del proprietario di non proseguire il rapporto di locazione, ricorda la circolare, non si applica l'aliquota del 2 per cento prevista per i contratti di locazione, bensì quella del 3 per cento prevista per gli atti relativi alle prestazioni a contenuto patrimoniale. Diversamente, quando l'occupazione avviene come prosecuzione dopo la scadenza del contratto, o in generale in assenza di contratto e senza che il proprietario abbia messo in atto azioni per rientrare in possesso del bene, le indennità corrisposte possono essere assimilate ai fini fiscali ai contratti di locazione e quindi con l'imposta di registro del 2 %. Nel caso in esame, essendo stata attivata la procedura di sfratto e dunque, essendo manifesta la volontà del locatore di definire il rapporto locatizio, dovrà essere corrisposta l'imposta di registro nella misura del 3%.

45.

D. Come faccio ad attivare la casella di posta elettronica certificata?

R. Gentile cittadino, con riferimento alla Sua richiesta, la informiamo che le modalità di attivazione della PEC, sia per i cittadini sia per le Pubbliche amministrazioni, sono disponibili al seguente link: <https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>

All'interno troverà la guida Utente https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/guida-utente.dot



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

dove sono spiegate le modalità per poter richiedere la casella di posta certificata.

Una volta effettuata la registrazione sul portale è necessario recarsi presso uno degli uffici abilitati per l'identificazione a partire dalle 24 ore successive e, comunque, entro 3 mesi dalla registrazione. Il richiedente dovrà portare con sé un documento di riconoscimento personale ed uno comprovante il codice fiscale (codice fiscale in originale o tessera sanitaria). Bisogna inoltre portare anche una fotocopia di entrambi i documenti che dovranno essere consegnati all'Ufficio postale.

Per ulteriori informazioni può consultare il seguente documento:

http://www.innovazionepa.gov.it/media/536813/pec_al_cittadino.pdf

46.

D. Vengo dalla Romania e vivo in Italia da quasi 5 anni. Prima ho lavorato come badante adesso come colf per aiutare la persona dove lavoro. La mia è una storia lunga da raccontare, ma non posso dimenticare che sono laureata in Economia. La mia domanda è come posso trovare un lavoro al mio livello non essendo riuscita ad avere alcuna informazione per ottenere il riconoscimento della mia laurea in Italia? Ringrazio.

R. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario ottenere un documento chiamato "Dichiarazione di Valore". La Dichiarazione di valore in loco è un documento ufficiale, scritto in italiano, che fornisce informazioni su un dato titolo di studio conseguito all'estero e sul suo valore nel Paese che lo ha rilasciato (ufficialità o meno dell'istituzione erogante, requisiti di accesso al relativo corso di studi, durata del corso, ecc.). Tale Dichiarazione viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti per zona: per competente per zona si intende la Rappresentanza Diplomatica italiana più vicina alla città dell'istituzione che ha rilasciato il titolo straniero. A tal proposito si veda: <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=118>

Attenzione: l'attestazione da parte dell'Università di un titolo di studio rilasciato in Romania si riferisce soltanto al valore "accademico" del titolo e non all'eventuale valore abilitante all'esercizio della professione. I cittadini romeni titolari di vari titoli di studio rilasciati in Romania che desiderano richiedere il riconoscimento in Italia possono in conseguenza chiedere l'equipollenza accademica presso un Ateneo italiano, a scelta, la cui domanda deve essere rivolta al Rettore. Per ulteriori dettagli le consigliamo di consultare la seguente sezione web del sito del Ministero degli Affari Esteri:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Politica_Estera/Cultura/Universita/Riconoscimento_titoli_studio/

47.

D. Mi interessava sapere se ho diritto al rimborso della polizza assicurativa stipulata tramite la Banca ..., con una compagnia di assicurazioni, la quale mi ha permesso di ottenere un finanziamento con la finanziaria ..., passando sempre attraverso la banca.

Avendo richiesto una preventiva estinzione dopo due anni dal finanziamento, mi viene negato il rimborso della copertura restante anche se non verrà usufruita. Ho pagato 1.700 euro di polizza anticipata su un finanziamento di 15.000 euro.

R. L'estinzione anticipata sia totale che parziale è una facoltà riconosciuta al debitore dalla legge e che le banche sono tenute a concedere ai clienti (art. 40 D. Lgs. n. 385/1993). In merito ai costi, tra le principali novità normative introdotte dal Decreto Bersani n. 7/2007 rientra quella che prevede l'eliminazione delle penali applicate all'estinzione anticipata dei contratti di mutuo stipulati per l'acquisto di prima casa a partire dal 2 febbraio 2007 (art. 7). Inoltre, eventuali clausole contrattuali che prevedono questo tipo di oneri sono nulle. Per i contratti di mutuo già in essere alla data del 2 febbraio 2007, un accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana e le organizzazioni dei consumatori ha stabilito una riduzione delle penali precedentemente previste. L'ABI e l'ANIA, al fine di facilitare la portabilità dei mutui e degli altri contratti di finanziamento e l'estinzione anticipata



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

degli stessi, hanno sottoscritto un protocollo grazie al quale è possibile trasferire il proprio mutuo da una banca all'altra, mantenendo la polizza preesistente e cambiando il nome del beneficiario (la banca), oppure estinguerla ottenendo in questo caso la restituzione del premio non goduto. Le regole valgono anche in caso di estinzione anticipata del mutuo.

Tali "Linee guida" prevedono che nel caso in cui il contratto di mutuo o di finanziamento venga estinto anticipatamente rispetto all'iniziale durata contrattuale ed esso sia assistito da una copertura assicurativa, collocata dal soggetto mutuante ed il cui premio sia stato pagato anticipatamente in soluzione unica, lo stesso soggetto mutuante proponga le seguenti opzioni al cliente:

- 1) la copertura assicurativa continua per la durata ed alle condizioni originariamente pattuite ed il mutuatario indica il nuovo beneficiario o intestatario del vincolo di beneficio. L'impresa di assicurazione esegue le istruzioni a tal fine impartite dal mutuatario per il tramite del soggetto mutuante ed emette la documentazione necessaria;
- 2) l'estinzione del contratto assicurativo accessorio al contratto principale di mutuo o di finanziamento. In tale ipotesi il soggetto mutuante restituisce al cliente – sia nel caso in cui il pagamento del premio sia stato anticipato dal mutuante sia nel caso in cui sia stato effettuato direttamente dal cliente nei confronti dell'assicuratore – la parte di premio pagato relativo al periodo residuo per il quale il rischio è cessato. Tale parte è calcolata, per la componente relativa alla copertura assicurativa, in funzione degli anni e frazione di anno mancanti alla scadenza della copertura nonché del capitale assicurato residuo e per la componente residua relativa ai costi in proporzione agli anni e frazione di anno mancanti alla scadenza della copertura. Il soggetto mutuante fornisce al cliente il conteggio dell'importo rimborsato.

Link alla sezione Abi

<http://www.abi.it/jhtml/home/conoscereBanche/rapportiBancaCliente/codiciComportamento/mutuiAccordi/mutuiAccordi.jhtml>

Per maggiori informazioni può contattare l'ISVAP al n. 0642..... (assistenza telefonica utenti con funzionari ISVAP attivo dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 13.30, ed il venerdì dalle 9.30 alle 13.00).

Dall'avvio del servizio Postacertificat@ (PEC) del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono pervenuti a Linea Amica numerosi quesiti relativi all'attivazione e l'uso della PEC. Se ne riportano due a titolo esemplificativo.

48.

D. Nel 2009 ho attivato la PEC mediante INPS. Ieri seguendo i mezzi stampa ho appreso che il Ministero ha attivato la PEC con dominio .gov.it. Se volessi passare a tale PEC l'altra devo disattivarla? Questo lo chiedo in quanto l'attuale PEC non utilizza il mio nome ma il mio codice fiscale prima del dominio e vorrei modificarlo.

R. In merito alla Sua richiesta, la informiamo che le caselle di posta elettronica certificata richieste e attivate dai cittadini in seguito alla sperimentazione avviata a fine settembre 2009 da ACI e INPS saranno trasformate in PostaCertificat@, come potrà verificare lei stesso consultando il documento scaricabile dal seguente link http://www.innovazionepa.gov.it/media/536813/pec_al_cittadino.pdf
Le PEC distribuite dall' INPS confluiranno nel servizio CEC-PAC (Comunicazione elettronica certificata tra PA e cittadino), secondo quanto definito nel 'Protocollo di convergenza' consultabile sul seguente link <http://www.innovazionepa.gov.it/lazione-del-ministro/iniziative-e-sperimentazioni/sperimentazione-pec/sperimentazioni.aspx>

Per informazioni di natura tecnica La informiamo che è stato attivato da Poste Italiane un call center disponibile dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato, accessibile da rete fissa al numero verde gratuito 800.104.464 oppure da rete mobile al numero 199.135.191 (il costo della chiamata è legato al piano



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

tariffario dell'operatore utilizzato). Per ulteriori dettagli può visitare il sito web:
<http://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>

49.

D. Dovendo consegnare il certificato di malattia all'INPS della mia città e avendo a disposizione un indirizzo PEC, ho chiesto se potevo utilizzare questo canale per l'invio del certificato via mail. Mi è stato risposto di no con la mail. Perché non consentire l'invio anche tramite PEC dato che è per legge equivalente ad una raccomandata A/R? Semplificherebbe molto i compiti di tutti senza gravare economicamente su nessuno e renderebbe molto più sicura la consegna della documentazione.

R. Entro i prossimi quattro mesi i certificati di assenza per malattia dei lavoratori pubblici dovranno essere inviati all'INPS solo per via telematica. La nuova formulazione dell'articolo 55 del D.Lgs. 165/2001, modificato dalla riforma Brunetta, prevede, nel caso non si rispetti tale norma, un illecito disciplinare che, in caso di reiterazione, può comportare, per i medici delle Asl, l'applicazione della sanzione del licenziamento, e per i medici privati, la decadenza della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, la radiazione dall'albo, oltre a multe e al carcere: è quanto emerge dalla circolare 1/2010 del dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione. La certificazione medica dovrà essere rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato nei casi di malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare. In tutti i casi la certificazione dovrà essere inviata direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria all'Inps, che, con le stesse modalità, la invierà all'amministrazione di appartenenza del dipendente pubblico ammalato. Nei giorni scorsi il Ministero della Salute di concerto con i Ministeri del Lavoro e dell'Economia ha definito le modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al sistema di accoglienza centrale (SAC). Per i tre mesi successivi alla pubblicazione del Decreto (il 19 marzo 2010) è riconosciuta la possibilità per il medico di procedere al rilascio cartaceo dei certificati secondo le modalità attualmente vigenti. Per il quarto mese è, invece, previsto un collaudo generale del sistema. La responsabilità per mancata trasmissione telematica dei certificati e l'eventuale irrogazione delle sanzioni, si configurerà, quindi, solo dopo un periodo di quattro mesi complessivi e quindi dopo il 19 luglio.

B) Casi che hanno richiesto un contatto diretto con l'Amministrazione competente

Si tratta di casi nei quali Linea Amica, in una logica di accompagnamento del cittadino nel rapporto con la PA, ha contattato l'Amministrazione competente al fine di ottenere informazioni che ha poi fornito al cittadino stesso.

50.

D. Mia moglie é invalida al 100% con accompagnamento e non è quasi più autosufficiente. Ho chiesto le visite domiciliari, ma il medico di turno mi dice che mia moglie deve recarsi presso la struttura del C.I.M. e il medico del C.I.M. non effettua visita domiciliare. Vorrei sapere cosa devo fare per risolvere il mio problema.

R. La segreteria del Centro di Salute mentale ha informato Linea Amica che per usufruire di una visita domiciliare è sufficiente presentare una richiesta del medico di base e il medico di turno disponibile del CSM si recherà presso il domicilio. Per fissare una visita domiciliare con un sanitario specifico è necessario rispettare dei tempi di attesa, nel caso del dott. ... il primo appuntamento disponibile è tra 26 giorni. Il cliente dovrebbe contattare la Segreteria per confermare la prenotazione.

51.

D. Anni fa sono stato espropriato un terreno di proprietà di mio padre che ho ereditato in quota parte. Dalla data dell'esproprio ad oggi non abbiamo ancora ricevuto la dovuta liquidazione, nonostante la sottoscrizione della delibera di liquidazione. Ciò nonostante i numerosi contatti e solleciti al Geometra incaricato dal servizio tecnico per il procedimento espropriativo.

R. E' stato contattato il Responsabile del procedimento e analizzato lo stato della pratica che è in lavorazione. Possiamo riferire al cliente che l'iter procedurale e il versamento della liquidazione secondo le quote di proprietà verrà a perfezionarsi entro due mesi. Il Responsabile resta a disposizione del cliente per qualsiasi ulteriore chiarimento.

52.

D. Mia moglie ha una Carta di Identità elettronica. Era in scadenza a metà maggio 2010 e ce ne siamo accorti solo di recente. Al Comune che l'ha emessa dicono che hanno un problema tecnico a rinnovarla e non si sa quando potrà essere risolto (settimane? mesi? non sanno dire). Come possiamo fare ad avere un documento valido?

R. Il responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune ha riferito che il problema tecnico sussiste e sarà risolto entro 10 giorni, in alternativa se la carta d'identità elettronica è danneggiata sua moglie può riconsegnarla e ottenere un duplicato cartaceo in corso di validità, oppure, il Comune, dietro esplicita richiesta, può contattare un Comune nelle vicinanze e chiedere che i loro uffici provvedano (in considerazione del problema tecnico del Comune che ha emesso la Carta d'identità) a rinnovarla. Le segnaliamo, inoltre, che l'art. 35 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/00443dla.htm>) recita quanto segue: "Articolo 35 (L -R) - Documenti di identità e di riconoscimento 1. In tutti i casi in cui nel presente testo unico viene richiesto un documento di identità, esso può sempre essere sostituito dal documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2. Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. 3. Nei documenti d'identità e di riconoscimento non è necessaria l'indicazione o l'attestazione dello stato civile, salvo specifica istanza del richiedente.

53.

D. Sono una dipendente dell'Accademia delle Belle Arti nominata come supplente annuale fino a ottobre 2010. Il mio stipendio è pagato dal Ministero Economia e Finanze. Nel cedolino, alla voce scadenza, erroneamente hanno inserito agosto 2010 mentre in realtà la vera scadenza è ottobre 2010. Più volte, anche facendo telefonare dal Direttore della ragioneria dell'Accademia, questo errore è stato fatto presente alla Direzione Territoriale del Ministero ma senza esito. Non mi è possibile recarmi personalmente allo sportello per regolarizzare la questione pertanto, dopo aver provato telefonicamente e trasmettendo fax, da aprile in poi, e non avendo avuto alcun risultato, ho contattato il numero verde 800... del Ministero del Tesoro dove mi hanno confermato che posso telefonicamente regolarizzare la situazione. Temo che da agosto in poi non mi venga più accreditato lo stipendio.

R. La Direzione territoriale del Ministero Economia e Finanze, contattata da Linea Amica, ha spiegato che la modifica è stata fatta in data 18 febbraio ma che non risulta sul cedolino unicamente per motivi informatici. La scadenza della supplenza sarà aggiornata sul cedolino di settembre mentre nel cedolino di giugno inseriranno una nota in cui comunicano che la variazione è stata fatta. Se desidera possono rilasciarle una dichiarazione scritta in cui attestano la variazione.

54.

D. Sono italiano residente in Marocco, invece, mia moglie e mio figlio (nato in Polonia) sono residenti in Polonia. Voglio iscrivere mio figlio nell'anagrafe italiana cosa devo fare? Dove e a chi presentare la domanda?

R. Contattato l'URP del Ministero degli Affari Esteri, che ci comunica le seguenti indicazioni da dare al cliente: per iscrivere suo figlio nato in Polonia da madre polacca e da lui riconosciuto, deve fare riferimento al consolato italiano in Polonia, che provvederà a inoltrare la documentazione al Comune di riferimento e inizierà la procedura per l'iscrizione all'AIRE. Può anche inoltrare istanza scritta al Consolato italiano in Polonia per ricevere per iscritto la corretta procedura da utilizzare.

55.

D. Ho ricevuto un avviso per omesso pagamento relativo alla tassa di possesso della mia automobile per il periodo settembre 2008 - agosto 2009. Sono in possesso della ricevuta di versamento dei pagamenti. Ho contattato a maggio 2010, il numero indicato sull'avviso, per sapere come risolvere la contestazione, ma non sono riuscita a parlare con nessuno. Ho così inviato una e-mail all'indirizzo citato nell'avviso di pagamento chiedendo informazioni sul da farsi. Al momento non ho avuto esito. Considerando che la scadenza per il pagamento della tassa è imminente, vorrei sapere come posso segnalare l'effettuato pagamento.

R. Per qualsiasi informazione sulla tassa automobilistica occorre rivolgersi al C.A.T.A. (Centro Assistenza Tasse Automobilistiche), gestito da ACI in nome e per conto della Regione Lazio, i cui recapiti sono ... Linea Amica ha contattato il servizio che, a seguito di verifica, ha comunicato che effettivamente il pagamento non risulta in archivio. Occorre quindi inviare l'attestazione di pagamento al fax (sempre attivo) oppure tramite e-mail a ...

In caso di invio a mezzo fax dovrà richiamare dopo circa una settimana dall'invio per avere informazioni. In caso di invio tramite posta elettronica non è invece necessario richiamare e le sarà fornita notizia sempre tramite e-mail.

56.

D. Buongiorno. Ho avuto la necessità di comunicare con l'Azienda Ospedaliera ... per problemi riguardanti la salute di mia moglie lì ricoverata. Ho scoperto con grande sorpresa, visitando il suo sito web, che non dispone ancora, a differenza di molte altre Aziende Ospedaliere, della casella di posta certificata. Inoltre non esistono recapiti mail di nessun dirigente. Mi sono incuriosito e anche nella parte dedicata alla trasparenza, non si trova alcun riferimento della dirigenza della struttura. Su altri siti di Aziende Ospedaliere, al contrario, tali dati sono ben visibili e l'amministrazione è contattabile anche tramite PEC. Sembra normale tale comportamento?

R. Linea Amica ha contattato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda Ospedaliera ... che ha assicurato che la procedura di attivazione della casella di posta elettronica certificata è stata avviata e a breve verrà reso pubblico l'indirizzo sul loro sito web. La informiamo inoltre che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio di Pubblica Tutela attivano le iniziative dirette al superamento di eventuali disservizi, ricevono suggerimenti, osservazioni, opposizioni, reclami e provvedono a dare risposta al Cittadino per le segnalazioni che si presentano di immediata soluzione. Garantiscono l'istruttoria e la trasmissione alla Direzione Aziendale per le decisioni in merito a problemi che richiedono un approfondimento al fine di formalizzare un'adeguata risposta all'utente. Le segnalazioni possono essere presentate per iscritto o rivolgendosi direttamente agli operatori dell'ufficio.

57.

D. Ho una gravidanza a rischio. Devo comunicare al mio ufficio che non posso più andare a lavoro, ma sono sola non so come fare. Qual è la procedura?



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. Linea Amica ha contattato l'Ispettorato del lavoro che ha riferito che la procedura da utilizzare è la seguente:

- 1) Spedire una raccomandata con ricevuta di ritorno a Via 12, 00185 – Roma - al seguente destinatario: Direzione Provinciale del Lavoro - Provvedimenti Amministrativi - Settore Maternità;
- 2) Allegare la seguente documentazione originale:
 - a) Certificato medico originale di un ginecologo di una struttura pubblica, ASL di appartenenza, che deve contenere: - i dati della richiedente (paziente); - la diagnosi; - la prognosi; - i dati del datore di lavoro.
 - b) il modulo per l'indennità di maternità, che si scarica dal seguente sito: http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/E7735773-BDAE-4849-824A-9318ABECC859/0/Maternita_domanda.pdf;
- 3) Fornire un proprio indirizzo mail, al quale la DPL invia la comunicazione di ricevimento richiesta e accettazione domanda, che la paziente dovrà rigirare al proprio datore di lavoro e un numero di telefono al quale sia possibile essere ricontattata.

58.

D. Mia moglie è in attesa da metà febbraio 2010 del talloncino adesivo per il rinnovo della sua patente di guida tipo B da parte della Motorizzazione Civile, quale ente preposto a rilasciarlo. Sono trascorsi oltre 3 mesi. Cosa possiamo fare?

R. Linea Amica ha contattato il numero verde. È emerso che il tagliando è stato spedito ad un Comune errato, pertanto provvederanno a spedire nuovamente il tagliando a sua moglie all'indirizzo corretto.

59.

D. Ho provato a comunicare con l'INPS attraverso posta elettronica certificata relativamente a un ricorso. Nonostante mie ripetute e-mail non ho mai avuto una risposta.

R. Dalla verifica effettuata dall'INPS è emerso che la e-mail, inviata a mezzo posta certificata, con oggetto "ricorso ... ", è stata ricevuta correttamente ed è in lavorazione presso il Comitato Provinciale. In proposito, su nostra esplicita richiesta, il responsabile si dichiara disponibile a farLe inviare, da parte del responsabile del procedimento amministrativo, un'e-mail di risposta, confermando la sola presa in carico del ricorso, essendo questo ancora in lavorazione.

60.

D. Sono residente all'estero (in Venezuela) ed iscritto all'AIRE. Volevo ottenere la patente italiana, quindi rifare l'esame. Dalla Motorizzazione mi hanno riferito che non è possibile perché non residente in Italia. La circolare ministeriale del 3/07/1970 n. 23 del Ministero dei trasporti afferma che gli italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE possono conseguire la patente di guida presentando il certificato di iscrizione all'anagrafe degli italiani in luogo del normale certificato di residenza. Come devo comportarmi?

R. Linea Amica ha contattato la Direzione Generale per la Motorizzazione che ha indirizzato alla Divisione 5 - Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti che, ha confermato che i cittadini italiani iscritti registro AIRE (italiani residenti all'estero) non possono richiedere il rilascio per esame di patenti italiane.

Diverso è il caso del rinnovo della patente di guida italiana nei Paesi, quali il Venezuela, non appartenenti all'Unione Europea e non firmatari di accordi di reciprocità con l'Italia in materia di conversione di patenti.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

I cittadini italiani residenti in Paesi extra-comunitari (regolarmente iscritti presso l'AIRE o per i quali è stata avviata la procedura d'iscrizione) con i quali non è stato concluso alcun accordo di reciprocità in materia di patenti, possono ottenere presso le competenti Autorità diplomatico-consolari italiane la conferma della validità della loro patente italiana purché di categoria A e B, scaduta da non più di tre anni e non rientrante nei casi previsti all'art. 119, commi 2-bis e 4 del C.d.S., ai sensi della Circolare 107/97 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

I cittadini italiani interessati dovranno effettuare la prevista visita medica per l'accertamento dei requisiti psichici e fisici, in seguito ai quali la Rappresentanza rilascerà apposita attestazione di rinnovo.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale

http://www.esteri.it/MAE/IT/Italiani_nel_Mondo/ServiziConsolari/PatentiGuida.htm

La circolare 107/97 è inoltre scaricabile dal seguente link:

<http://www.mctrieste.it/home/normativa/rinnovo%20patente%20all'estero.pdf>

Per ulteriori informazioni Le consigliamo di contattare direttamente l'URP del Ministero Infrastrutture e Trasporti ai riferimenti presenti sul seguente link:

http://www.mit.gov.it/mit/site.php?o=vc&lm=2&id_cat=157

61.

D. Ho fatto domanda del bonus bebè al Comune di ... nel gennaio 2009, ma non ho ancora ricevuto nulla. Come faccio a sapere della mia pratica?

R. Linea Amica ha contattato il Comune. Dalla verifica effettuata sulla pratica risulta che il Signor ... è nell'elenco dei soggetti aventi diritto al contributo. Il Comune ha previsto due *tranche* di pagamento in base alla presentazione delle domande. Un primo gruppo di persone è stato già pagato. Un secondo gruppo verrà contattato tra un mese circa.

62.

D. Sono un dipendente pubblico, donatore di sangue ed emoderivati periodico, la mia domanda è questa: laddove un giorno, pur essendomi recato al centro trasfusionale non possa effettuare la donazione per motivi di salute in quel momento, la mia amministrazione come deve ritenere quel giorno in cui io non mi sono presentato a lavoro? Fermo restando che sarà poi mia cura recapitare il certificato medico che per motivi di salute non ho potuto effettuare la donazione quel giorno.

R. La segreteria del Direttore sanitario dell'Avis di Roma ci ha spiegato che nel caso in cui il lavoratore si sia recato al centro trasfusionale per donare il proprio sangue e la donazione, per motivi di ordine sanitario o per qualsiasi altro motivo, non possa essere effettuata o venga effettuata solo parzialmente (meno di 250 grammi), il medico addetto al prelievo dovrà rilasciare al lavoratore un certificato con l'indicazione del giorno e delle ore, attestante la mancata o parziale donazione. Questo certificato è utile a giustificare l'assenza esclusivamente per quelle ore, e, pertanto, non dà diritto né al riposo giornaliero, né alla retribuzione, se non per il tempo per recarsi al centro trasfusionale e per farne ritorno (salvo diversa disposizione contrattuale).

63.

D. Mia nuora è nativa della Colombia e vive da 2 anni in Italia, dove ha sposato mio figlio. Ha preso la laurea in Colombia (fatta tradurre dal tribunale di Modena) ma dicono che serve una dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia di Bogotá, dove mi hanno dato i numeri di un centro studi italiani in Colombia, inutilmente contattato più volte. Ho mandato delle e-mail senza avere risposta. Vorrei sapere se c'è un altro modo per avere questa dichiarazione di valore della tesi (senza la quale il titolo di studio resta senza valore). L'Ambasciata italiana a Bogotá non ritiene possibile che la dichiarazione di valore venga rilasciata del Consolato di Cartagena.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. Come da contatti telefonici Le confermiamo che la Dichiarazione di valore in loco deve essere emessa dalla Rappresentanza Diplomatica italiana (Ambasciata/Consolato) competente per zona, cioè dalla Rappresentanza Diplomatica italiana più vicina alla città dell'istituzione che ha rilasciato il titolo straniero.

Il modulo da utilizzare, con le modifiche del caso, può essere reperito sul sito del Consolato Generale d'Italia a Londra: <http://www.conslondra.esteri.it/NR/rdonlyres/A76450D4-6B21-4986-8881-52CBFF718499/0/MODDichiarazionediValore.doc>

Al modulo dovranno essere allegare copie legalizzate dei titoli di studio e della documentazione relativa ai corsi di studio (vedi, sempre a titolo di esemplificazione, la pagina http://www.conslondra.esteri.it/Consolato_Londra/Menu/I_Servizi/Per_i_cittadini/Studi/Dichiarazioni_di_valore/ del Consolato Generale d'Italia a Londra).

Ulteriori informazioni relative al Riconoscimento titoli di studio accademici sono reperibili alla pagina http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento_titoli_studio/

Abbiamo contattato il referente al Ministero degli Esteri che ha confermato che a Cartagena non c'è un Consolato italiano. E' quindi necessario rivolgersi all'ambasciata di Bogotà e prima all'Istituto di cultura italiano il cui numero di telefono e indirizzo mail corrisponde a quello da Lei indicato.

64.

D. Vi scrivo in merito all'incidente ferroviario del 29/06/09 che ha devastato la zona di via ... a Viareggio. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle case distrutte dal fuoco, così come previsto dalla Circolare ministeriale che prevede per i lavori di ripristino un 10% di acconto ad inizio lavori e successivi stati di avanzamento di euro 30.000.

Noi siamo appunto una impresa che si occupa della ristrutturazione di alcuni edifici. Ora il punto è che nonostante siano stati regolarmente presentati gli stati di avanzamento e noi abbiamo presentato regolare fattura, i committenti, che sono appunto i proprietari, non hanno ricevuto alcun bonifico. Sono andato in municipio all'ufficio SUAP che espleta le procedure e nonostante i nostri ripetuti solleciti non siamo riusciti a capire dov'è il problema. Una volta ci dicono che dipende dalla Regione, una volta dalla Tesoreria del Comune.... In realtà noi siamo pronti con altri due successivi stati di avanzamento da presentare, ma nonostante sia già trascorso il tempo massimo di 30gg previsto per il pagamento del primo, siamo ancora in attesa di essere pagati.

Faccio presente che i lavori sono iniziati a febbraio e devono terminare il 31/07. Noi possiamo essere puntuali, ma è necessario corrispondere quanto dovuto, altrimenti saremo costretti a lavorare altrove per poter sopravvivere.

R. Dalla verifica effettuata da Linea Amica è emerso che i pagamenti risultano liquidati, ma per conoscere il dettaglio è necessario chiamare la Ragioneria al numero telefonico ...

Nello specifico, in un caso la famiglia ..., ha ricevuto i pagamenti nell'ambito dei tempi previsti, addirittura in anticipo, visto che la scadenza era a giugno. In un altro caso c'è stato un ritardo, dettato dal cambio di dirigenza, che ha rallentato le pratiche in oggetto, ma ci è stato assicurato che la situazione è sotto controllo.

65.

D. Ho un problema con il Comune in cui risiedo: le radici di un albero che si trova su una strada pubblica arrivano nel mio terreno sollevando il pavimento della mia abitazione. L'ho già fatto presente al Sindaco con un lettera protocollata più di 8 mesi fa, ma ad oggi non ho avuto alcun tipo di riscontro.

R. Linea Amica ha contattato l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune che ci ha riferito che è stato dato l'incarico ad una ditta per risolvere il problema.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

66.

D. Buongiorno, la mia richiesta riguarda la restituzione dei depositi dormienti già devoluti al fondo MEF. Come suggerito da un funzionario del MEF - Dipartimento del Tesoro, ho inviato una raccomandata con la richiesta di rimborso ed il dettaglio dei depositi, in attesa che venisse emanata una Circolare che regolamentasse la restituzione dei depositi. Vorrei sapere se tale circolare è stata emessa o meno e se affermativo, si può avere il link o i riferimenti della documentazione.

R. Il competente ufficio del Dipartimento del Tesoro ci informa che a breve sarà pubblicata sul sito del MEF - sezione conti dormienti - la circolare contenente le modalità operative con cui verranno effettuati i rimborsi. Il link da monitorare è il seguente: <http://www.mef.gov.it/depositi-dormienti/>

67.

D. Nel mese di gennaio u.s. ho acquistato un veicolo usato, che mi è stato consegnato in data 20/01/2010. Naturalmente, in assenza del libretto di circolazione originale, mi veniva rilasciato un provvisorio per poter circolare il quale provvisorio scadeva dopo 30 giorni ossia il 13/02/2010. (La differenza dei giorni è dovuta al fatto che la stessa auto in realtà mi doveva essere consegnata il 13/01/2010, ma non avvenne così). All'epoca dei fatti, il consulente addetto alla vendita, in presenza di testimoni, mi disse che sull'auto era prossimo allo scadere il collaudo (essendo stata immatricolata il 2/2/2006) e che quindi forte del fatto che era anche da "tagliandare" se la trattenevano 7 giorni per espletare queste formalità di rito. Ho ritirato la vettura il giorno 20/01/2010 e tutto finì lì.

Solo ad aprile esattamente il 30, venivo fermato ad un posto di blocco e mi veniva contestato il fatto che la revisione era scaduta. Forte del fatto che in precedenza ero stato già fermato varie volte e tutto era andato bene, contestai immediatamente il fatto che gli agenti di turno mi volessero requisire la carta di circolazione, ma non ci fu verso. Sono cosciente del fatto che il collaudo periodico comunque spettava a me controllarlo, ma da successivi controlli accurati, mi accorgevo che la stessa auto risultava essere intestata a me dal giorno 3/2/2010, ossia un giorno dopo lo scadere dello stesso collaudo ed inoltre, sia la carta di circolazione che il Certificato di proprietà, sono datati 10/02/2010, ossia ben 8 (otto) giorni dopo lo scadere della stessa revisione.

La mia domanda è la seguente, è giusto che io debba pagare un verbale di € 155,00 e tutte le altre pratiche amministrative, presso la MCTC di Napoli, per riavere una vettura che fu resa idonea alla circolazione dalla stessa MCTC di Napoli a circolare con una carta di circolazione rilasciata su una macchina che in realtà non poteva circolare in quanto sprovvista di revisione periodica obbligatoria?

In poche parole sono conscio che debbo ahimè pagare questo verbale e tutte le spese accessorie perché mi sono fidato di un venditore sciacallo, ma comunque è giusto che la MCTC consenta il trasferimento di proprietà di una vettura sulla quale è scaduta la revisione periodica?

Scusate per la lunghezza del testo. Vorrei sapere come debbo comportarmi..

R. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Motorizzazione Civile di Napoli, al quale Linea Amica ha sottoposto il caso, ha risposto quanto segue: "Non vi è dubbio che il cittadino/utente abbia subito un maltrattamento. Tuttavia bisogna distinguere le diverse pratiche amministrative e tecniche richiamate, per le quali non sussiste l'obbligo della contestualità e tanto meno della propedeuticità.

Nello specifico: è necessario provvedere all'aggiornamento della Carta di Circolazione nel momento in cui si effettua un trasferimento della proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi. La richiesta di aggiornamento deve essere inoltrata entro 60 giorni dall'atto notarile (autenticato) o dalla sentenza (giudizialmente accertato) attestante il trasferimento di proprietà, presso gli uffici dove è stato istituito lo Sportello Telematico:

- presso la Motorizzazione Civile;
- presso l'A.C.I. Automobile Club Italia;
- presso il P.R.A Pubblico Registro Automobilistico;



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

- presso le Imprese di Consulenza Automobilistica abilitate al servizio.

L'aggiornamento della Carta di Circolazione per passaggio di proprietà può avvenire indipendentemente dal fatto che il veicolo sia o meno in regola con la revisione periodica.

E' dunque possibile che sia stata rilasciata una carta di circolazione all'ultimo proprietario senza che il veicolo fosse in regola con la revisione periodica. Ovviamente ciò non esime dall'obbligo di sottoporre il veicolo a revisione entro le scadenze periodiche previste: si vuole precisare che tale obbligo va assolto con diversa pratica amministrativa e tecnica ormai ricadente nelle responsabilità del cittadino/utente in parola. La revisione viene effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione ed ogni due anni dopo aver effettuato la prima revisione.

Dove: Uffici Periferici del Dipartimento Trasporti Terrestri del Ministero dei Trasporti oppure presso le Officine autorizzate dalla stesso Dipartimento. Il "provvisorio" cui fa riferimento il cittadino/utente attiene, probabilmente, ad un documento non ufficialmente riconosciuto che sono soliti rilasciare le Agenzie di pratiche automobilistiche in attesa dell'espletamento delle formalità da svolgersi presso gli Uffici della Motorizzazione Civile. Attualmente il nostro Ufficio non rilascia "fogli provvisori di circolazione". Ne consegue, in definitiva, che la sanzione comminata sia incontestabilmente da imputarsi alle responsabilità del cittadino/utente.

68.

D. Vorrei gentilmente una interpretazione o sapere se esiste una Circolare, riguardante una parte del libretto di circolazione di una autovettura. Ho comprato una autovettura già immatricolata con gancio di traino installato dalla casa costruttrice in Germania. Faccio eseguire la re-immatricolazione in Italia e sul libretto di circolazione risulta la dicitura scritta: l'auto può essere dotata di gancio di traino fin dall'origine art.....

Ora io vorrei sapere se il gancio di traino risulta omologato in Italia oppure no. Alcuni organi di polizia stradale ed alcune Motorizzazioni dicono che il gancio deve essere di nuovo omologato, altre Motorizzazioni e la casa produttrice dell'automobile dicono che dato che il montaggio è avvenuto all'origine risulta già omologato automaticamente sull'autovettura.

Dato che il Codice della Strada prevede il sequestro del libretto di circolazione e verbale, posso sapere quale è l'interpretazione giusta? Grazie anticipatamente.

R. Il Dipartimento Trasporti Terrestri del Ministero ci informa che la procedura di nazionalizzazione effettuata dalla UMC provinciale si sarebbe dovuta completare con l'inserimento dei dati tecnici del gancio nel sistema informatico unico. Quindi se la dicitura riportata sul Suo libretto è unicamente *"l'auto può essere dotata di gancio di traino fin dall'origine art. ..."* senza alcuna menzione ai dati tecnici del gancio di traino, occorre completare tale dicitura con gli stessi dati tecnici.

Due sono le alternative:

- 1) ritornare presso la UMC provinciale e farsi stampigliare un tagliando adesivo da applicare sul libretto di circolazione;
- 2) rifare la procedura di collaudo.

Di seguito il link alla circolare del Ministero dei Trasporti 108243 del 27 novembre 2007 avente ad oggetto "STA cooperante" - Immatricolazione di veicoli nuovi ed usati oggetto di acquisto intracomunitario'.

<http://www.motorizzazionevercelli.191.it/area%20agenzie%20WEB/Circolare%20prot%20108243%20del%2027-11-2007%20-%20Immatricolazione%20di%20veicoli%20nuovi%20ed%20usati%20oggetto%20di%20acquisto%20intracomunitario%20-%20STA%20cooperante.pdf>

Contattata la segreteria della Direzione generale per la Motorizzazione - ministero dei Trasporti. Poiché dal testo della e-mail del cittadino non si evince con certezza che la dicitura riportata sul libretto sia solo *"l'auto può essere dotata di gancio di traino fin dall'origine art. ..."* senza alcuna



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

indicazione aggiuntiva, è preferibile che il cittadino contatti direttamente, dettagliando meglio la richiesta, la Divisione 2 (Disciplina tecnica dei veicoli: omologazione ed accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione) della Direzione Generale per la Motorizzazione ai seguenti riferimenti: tel. 06/415.....; email:@mit.gov.it

69.

D. Sono epilettico farmaco resistente e sono in lista all'ospedale..., unico centro specialistico in Italia, per un intervento chirurgico che possa risolvere, con una certa probabilità, il mio caso. A fronte di un esame diagnostico fatto nell'ottobre 2008, è stato evidenziato il focolaio dal quale parte la crisi epilettica e assieme al neurologo si è deciso per l'intervento. Mi è stato detto che il tutto si sarebbe risolto entro l'anno 2009 e, discutendo il mio caso col neurochirurgo deputato al mio intervento, nell'ottobre del 2009 si è prospettata un'attesa di pochi mesi. Sto ancora aspettando. Ho inoltre scoperto col mio neurologo di fiducia, che si sta prendendo cura del mio caso, che sono il decimo in lista d'attesa. Per me, ad ora, l'aspettare comporta un stress psicologico e fisico non indifferente, visto che le premesse erano state ben diverse. Non comprendo la logica di questo dilatarsi delle tempistiche dell'intervento.

R. Linea Amica ha provveduto a contattare l'Ospedale che ha risposto quanto segue: "Ci dispiace leggere dei disagi percepiti e vissuti e ben comprendiamo lo stato di attesa e di ansia di chi attende un intervento come il signor.... Il responsabile del Centro per la Chirurgia dell'Epilessia, il dr...., ha incontrato il signor ... nell'ottobre 2009 fornendo ogni informazione necessaria e spiegando il suo caso. Al termine del colloquio, dopo aver preso una decisione concordata sull'attitudine chirurgica da tenere, il paziente è stato inserito nella lista di attesa. La progressione delle liste di attesa dipende da svariati fattori ed in particolar modo dalle caratteristiche dei pazienti che vi sono inclusi, dal momento che, avendo caratteristiche diverse necessitano di tempi diversi di diagnosi e di trattamento. Quindi l'indicazione di attesa che viene data è sempre orientativa. Comprendiamo lo stress a cui fa riferimento il signor...; è una caratteristica comune per i pazienti del Centro di Chirurgia dell'Epilessia che vanta un numero di accessi significativo, con una percentuale superiore al 70% da fuori regione. Nell'attuale programmazione il signor ... è inserito per l'angiografia propedeutica all'intervento, (quindi non ancora per l'intervento) per il prossimo mese di marzo. Prossimamente sarà comunicata al paziente la data di ricovero per l'angiografia. Nella speranza che questo episodio non abbia fatto perdere nel signor ... la fiducia nella nostra struttura ospedaliera che, comunque, ogni giorno risponde alla sua mission di garantire ad ogni cittadino la cura più adeguata al proprio bisogno di salute, porgiamo i nostri più cordiali saluti".

70.

D. Buongiorno,vi chiedo cortesemente delucidazioni in merito ad un problema che non so come risolvere: il tratto di strada in cui si trova la mia abitazione è completamente al buio e sottolineo che proprio davanti passa una pista ciclabile, vi è una uscita operai di una ditta adiacente alla mia abitazione ed inoltre a pochi metri di distanza vi è una grande rotatoria. Tale tratto è stato già luogo di diversi incidenti anche perché non è rettilineo ma in curva. Sapreste indicarmi, visto che la strada è di competenza della Provincia, a chi dovrei rivolgermi per richiedere una più adeguata illuminazione? Sembra che il Comune in questo senso non stia facendo nulla poiché sono ormai diversi anni che tale tratto è sprovvisto di idonei lampioni. Inoltre segnalò che un tratto della strada non è nemmeno asfaltato.

R. Linea Amica ha contattato il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Provincia, al quale va inviata la richiesta di illuminazione e manutenzione del tratto di strada provinciale in questione a mezzo raccomandata oppure per posta ordinaria. Successivamente, per richiedere informazioni sullo stato della richiesta, si può contattare la segreteria del Dipartimento seguente numero telefonico ...

71.

D. Ho prenotato una visita per mappatura dei nei al centro melanomi di ...ma mi hanno fissato la visita in data 10 dicembre 2010. Mi sembra un po' troppo.

R. E' stato contattato l'ufficio URP dell'Istituto Oncologico che ha spiegato che qualora il medico di base certificasse una situazione di urgenza il paziente può essere visitato in giornata. Nel caso invece fossero già stati accertati problemi, il paziente viene seguito dagli ambulatori del centro preposti. Per le visite di prevenzione invece si segue l'ordine di prenotazione. Visto che la coda è molto lunga, per le visite di primo livello consigliano agli utenti di rivolgersi presso gli altri ambulatori convenzionati con i quali l'Istituto sta cercando di organizzare una rete di collaborazione sul territorio.

72.

D. Ho bisogno che mi vengano sostituita una stroller (bombolette di ossigeno da trasporto) a cui ho diritto perché affetto da una patologia invalidante ai polmoni. Il dispositivo in mio possesso presenta delle falle da cui fuoriesce dell'acqua che con il clima invernale si ghiaccia e congela la schiena. Mi sono rivolto da circa due o tre settimane all'ASL di competenza con richiesta scritta di sostituzione, poi all'Assessorato alla Sanità della Regione e infine al Ministero della Salute. In realtà, per la questione in oggetto, è competente la ASL che risponde che sta provvedendo. Vorrei sapere i tempi, dato che le settimane passano e io non posso uscire di casa.

R. La ASL, contattata da Linea Amica, ha riferito che a breve verrà effettuata la sostituzione, ma che comunque tutte le bombolette presentano il problema lamentato dal cittadino. E' stata contattata anche la ditta produttrice delle bombolette di ossigeno il cui responsabile ha spiegato che il liquido esce a causa dell'escursione termica che determina il ghiaccio all'interno della bomboletta e che i dispositivi sono stati concepiti per piccoli tragitti dall'abitazione alla struttura ospedaliera in tempi in cui la mortalità di questi pazienti era molto alta e che non ci sono in commercio valide alternative.

73.

D. Non riesco ad interloquire con il Comune per conoscere la nuova mappatura comunale riguardo le agevolazioni fiscali per GPL impiegato in particolari zone del territorio e valutare se ho diritto o meno alla riduzione in bolletta.

R. Gli uffici del Comune, contattato da Linea Amica, hanno riferito che in data 1 marzo il Consiglio Comunale ha adottato la delibera relativa alla nuova mappatura comunale e che il cittadino può prendere visione ed avere copia della delibera rivolgendosi allo sportello del Comune.

74.

D. Sono residente in Basilicata e vorrei sapere se l'acquisto di una parrucca per malati di tumore è rimborsabile.

R. Linea Amica ha contattato telefonicamente il servizio "Pronto Regione salute URP", del Dipartimento Salute, Sicurezza, Solidarietà sociale della Regione Basilicata. Allo stato attuale la Regione non prevede il rimborso delle spese sostenute dai malati oncologici per l'acquisto di una parrucca, ma si segnala che è possibile detrarre questa spesa dalla dichiarazione dei redditi ai sensi della risoluzione n.9/E dell'Agenzia delle Entrate del 16 febbraio 2010 relativa alla detrazione spese per acquisto parrucca (risposta ad un interpello ai sensi dell'art.11 della legge n. 212/2000).

75.

D. Da tempo scrivo sia a mezzo fax, sia via e-mail alla Provincia per il rifacimento del manto stradale a causa di disconnessioni e buche della strada provinciale. Ebbene dopo varie segnalazioni



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

non solo non si è avuta alcuna risposta dalla Provincia, ma i tratti di strada segnalati non sono stati ripristinati in modo risolutivo, ma solo con una blanda manutenzione e con le ultime piogge si sono resi impraticabili e privi di sicurezza.

R. Linea Amica ha contattato l'URP della Provincia che ha contattato direttamente il cittadino informandolo che secondo l'appalto predisposto per la manutenzione della strada i lavori di rifacimento dovrebbero essere avviati a primavera.

76.

D. Avrei necessità di fare una tac con colina, ma non so quali strutture delle Regioni Marche o Umbria effettuano questa prestazione.

R. Sono stati contattati gli Ospedali di Perugia, Ancona e Macerata che non effettuano tale prestazione, ma consigliano di rivolgersi all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, Tor Vergata di Roma, oltre al San Raffaele di Milano.

77.

D. Sono un ex dipendente Inps in pensione e ho un problema relativo ad alcuni rimborsi spese sanitarie sostenute negli anni 2007 e 2008. Ho presentato richiesta di rimborso nel maggio 2008 inviando una raccomandata a/r alla Compagnia di assicurazioni che in quel periodo aveva la convenzione con l'Organismo Interenti. Non avendo alcuna notizia in merito ho sollecitato per ben due volte ad ottobre e a dicembre 2008 e nel 2009. Telefonicamente mi hanno risposto che i rimborsi sono bloccati in quanto il mandato non è stato ancora istruito da parte dell'Organismo Interenti. Mi hanno detto quindi di rivolgermi ad alcuni dipendenti della sede Inps. Ci ho provato, ma senza risultato.

R. L'INPS ci comunica che i rimborsi delle fatture con data tra il 1\8\2007 e il 31\12\2009 avverranno nel corso del 2011. Le richieste di rimborsi sanitari, sono di competenza dell'Organismo Interenti di cui all'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 c/o INPS ... Per chiedere informazioni o chiarimenti i dipendenti interessati potranno inviare una e-mail, (indicando il proprio recapito telefonico) al personale addetto alla Segreteria tecnica dell'Organismo Interenti utilizzando gli indirizzi di posta elettronica sotto specificati, ovvero, inviando la richiesta, via fax, al numero... e via mail a ...

78.

D. Nel gennaio 2009 ho variato residenza ed espletato tutte le pratiche presso il Comune di nuova destinazione, che mi ha consegnato un documento provvisorio per la variazione di residenza da inserire sul libretto circolazione dell'auto e da esibire con la patente, in attesa della documentazione definitiva che viene inviata a mezzo posta. Alla data odierna, dopo oltre un anno, non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione.

R. Dalla verifica effettuata con la Motorizzazione è emersa una anomalia riguardante la pratica del cittadino: risulta una discrepanza tra il nominativo riportato nella patente e quello riportato nella carta di circolazione. Per la risoluzione del problema si consiglia di contattare la Motorizzazione che ha rilasciato la patente per verificare che negli archivi sia stato inserito correttamente il nominativo e correggere lo stesso sulla patente.

79.

D. Devo acquistare un'auto e rottamarne un'altra: ho perso il certificato di proprietà della vecchia auto e rivolgendomi ad una delegazione ACI mi è stato detto che se il rivenditore dove acquisterò la nuova auto è disponibile ad occuparsi della rottamazione potrei non dover richiedere il duplicato ma solo una visura al PRA. Vorrei avere conferma di ciò.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. Dalla verifica effettuata è stato confermato che in caso di demolizione, qualora sia stato smarrito il certificato di proprietà, è sufficiente la denuncia di smarrimento alle autorità competenti.

80.

D. Da circa un anno nella Regione viene fatto pagare il ticket su esami del sangue specifici ai celiaci certificati: ricerca anticorpi anti-endomisio e anti-transglutaminasi. Ho contattato anche l'AIC (Associazione Italiana Celiachia) e mi è stato detto che il fatto costituisce una grave violazione.

R. E' stata contattata la Regione che ha confermato la legittimità della disciplina regionale che non viola nessuna normativa nazionale, anche se ha revocato un servizio precedentemente fornito a proprio carico. Dalla Regione si prospetta comunque l'inserimento di questi due esami nell'ambito dei LEA (livelli essenziali di assistenza) attualmente in fase di aggiornamento.

81.

D. Sono un invalido civile, sono stato in più giorni all'ASL per una prenotazione di una visita dal fisiatra, non mi è stato possibile ottenerla perché pare che i computer non funzionano per questo tipo di richiesta.

R. Linea Amica ha contattato l'ASL e ha verificato che il CUP ha avuto dei disagi per qualche giorno, causa non funzionamento dei computer per riassetto organizzativo, ma in pochi giorni tutto è tornato nella normalità.

82.

D. Ho acquistato un'auto con ecoincentivi dopo quanto tempo la posso rivendere? Sono residente in Lombardia.

R. Contattato l'Automobile Club di Milano che svolge funzione di segreteria operativa per la Regione Lombardia sul Bando per l'assegnazione di contributi a soggetti con reddito limitato, ai fini della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o della loro trasformazione, ci riferisce che non risultano vincoli temporali di possesso, fermo restando quanto riportato sul bando, relativo al 2010, alla voce "liquidazione dei contributi" (pag. 30 del documento, di cui segue link): <http://www.acimi.it/BandoISEE2010/Documentazione/burl.pdf> Per ulteriori informazioni e dettagli le consigliamo di contattare direttamente suddetto ufficio ai recapiti telefonici 02.7745.246 – 02.7745.282 – 02.7745.296, attivi dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, o di recarsi presso la delegazione di ... in Via ...

83.

D. Ho 42 anni e soffro di emicrania cronica con crisi quotidiane e forti che mi obbligano al ricorso a farmaci antiemicranici troppo frequentemente. Dopo aver tentato qualsiasi tipo di terapia con vari specialisti anche di fama nazionale, lo scorso aprile mi è stato impiantato un elettrostimolatore dei nervi occipitali con batteria sottocutanea ad esaurimento, con una durata prevista di circa due anni. Il beneficio è stata una riduzione delle crisi di circa il 50% che per una persona abituata ad avere mal di testa tutti i giorni è già un sollievo; la batteria si è però esaurita nell'arco di quattro mesi e mi vedrei costretto ad un nuovo intervento per la sostituzione. Lo specialista mi ha informato dell'esistenza di un tipo di batteria ricaricabile dall'esterno che ovvierebbe al problema di dover intervenire chirurgicamente troppo spesso; purtroppo ha un costo molto elevato e non risulta contemplata nel Nomenclatore tariffario previsto dalle ASL. Ciò premesso, abbiamo fatto domanda alla ASL di competenza per un eventuale rimborso (anche parziale), forti del fatto che già due persone hanno ottenuto il medesimo ausilio da un'altra ASL della provincia, fornendo preventivi e tutto ciò che poteva essere indispensabile, compresa una domanda di invalidità. La risposta, dopo cinque mesi dalla presentazione è stata negativa. Il mio problema però sussiste, e sono a chiedere



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

quale altra via poter perseguire per avere riconosciuto il diritto ad una normale condizione di vita. Sono padre di tre figli e la mia vita sociale ed affettiva, oltre che lavorativa è ovviamente fortemente compromessa dalla mia condizione di emicranico.

R. L'assessorato regionale ci ha comunicato che sta effettuando una valutazione circa le possibili azioni che la Regione potrà intraprendere in ragione delle richieste che stanno pervenendo su questa problematica. Il cittadino potrà contattare direttamente la segreteria dell'Assessore che si è resa disponibile a fornire aggiornamenti già dalla prossima settimana.

84.

D. Ho una figlia di 12 anni, due anni fa è iniziato il nostro dramma con la comparsa di macchie di vitiligine e iniziammo il percorso presso un centro specializzato in un'altra regione dato che in Sicilia non esiste la Micro Bioskin a luce fredda. Ho richiesto alla Commissione sanitaria regionale un contributo, ma non ho ricevuto risposta. Adesso sono rovinato non posso sostenere il costo e come papà non posso fermarmi a qualsiasi costo dato che la terapia dà ottimi risultati.

R. Contattata la Regione Siciliana ci è stato assicurato che la pratica del cittadino, come tutte le altre simili alla sua, verranno esaminate dalla Commissione e perciò riceverà una risposta certa di accoglimento o di diniego. Il cittadino potrà rivolgersi a ... se nell'arco di un mese non dovesse ricevere alcuna notizia.

85.

D. Ho conseguito il trasferimento di residenza da oltre tre mesi nella stessa regione. Mi è consentito votare alle imminenti elezioni comunali? Se no, perché? Qual è l'articolo di Legge che lo vieta?

R. Contattato l'ufficio elettorale del Comune, è emerso che il cittadino risulta iscritto nell'anagrafe della popolazione residente del Comune. Inoltre, essendo state aggiornate le liste elettorali a gennaio, il cittadino può recarsi presso il suddetto ufficio e ritirare la tessera elettorale. Per quanto attiene la tenuta delle liste elettorali da parte dell'ufficio anagrafe e/o elettorale del Comune di residenza, l'art.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, stabilisce quanto segue: "L'aggiornamento delle liste elettorali si effettua a mezzo di due revisioni semestrali, secondo le modalità e nei termini previsti dal presente titolo, con l'iscrizione di coloro che hanno compiuto o compiano il 21/a anno di età, rispettivamente, dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre di ciascun anno e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 4. le variazioni apportate alle liste elettorali hanno effetto, rispettivamente, il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno." fonte: http://www.italggiure.giustizia.it/nir/lexs/1967/lexs_213997.html per quanto attiene la decorrenza dell'iscrizione e cancellazione anagrafica, si rinvia all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente.

86.

D. Buongiorno sono un dipendente dell' Università di ... da 12 anni. Avendo assistito nel tempo ad una graduale equiparazione del settore di mia appartenenza a quello del privato, speravo che ciò portasse la possibilità, come avviene per i lavoratori del predetto settore, di incassare il TFR maturato anticipatamente, per casi di comprovata necessità. Dopo aver inoltrato regolare richiesta all'INPDAP (vista l'esigenza dell'acquisto della prima casa), ho ricevuto da quest' ultimo risposta negativa. Con la presente chiedo se questa opportunità alla luce dei nuovi decreti sia stata concessa.

R. INPDAP ci comunica che nulla è modificato rispetto alla possibilità per il dipendente della Pubblica amministrazione di accedere ad anticipi sul TFR. Peraltro l'interessato è in regime di TFS (Indennità di buonuscita) essendo stato assunto a tempo indeterminato prima del 31/12/2000, data in

cui i nuovi assunti sono in regime di TFR. La normativa sui trattamenti di fine servizio non prevede anticipi sulle somme maturate.

87.

D. Sono titolare di una azienda agricola e ho presentato tramite il CAA di competenza la domanda per contribuzione sementi elette. Il mio CAA di riferimento afferma che durante l'evasione della relativa pratica, sono emersi dei problemi informatici sul server AGEA e di essere in continuo contatto con il servizio tecnico per la risoluzione del problema del quale l'AGEA è a conoscenza sin da prima della scadenza delle domande. Purtroppo tale problema informatico non permette la stampa del contratto di moltiplicazione di sementi elette. Questa situazione si protrae ormai da mesi. Potete darmi voi un aiuto al fine di accedere ai benefici finanziari a me spettanti.

R. AGEA, contattata da Linea Amica, ha riferito che ai loro terminali non risulta iscritta alcuna procedura a nome dell'utente e ha consigliato di contattare il CAA presso il quale il cliente ha presentato la domanda di finanziamento. È stato quindi contattato il CAA che ha ritrovato la pratica consentendo così al cittadino di ottenere il contratto di finanziamento.

88.

D. Vi contatto per avere informazioni in merito alla certificazione Ambientale ISO 14001. Sono titolare di un'azienda situata a Modena ed ero interessato ad ottenere la certificazione ambientale, (possedendo già la certificazione ISO 9001 - SA 8000) . La mia domanda è la seguente: esiste un qualche finanziamento da parte dello Stato e/o della Regione per le aziende che vogliono certificarsi ISO 14001? Nel caso a chi mi posso rivolgere?

R. Il Ministero dell'Ambiente, contattato da Linea Amica, ha comunicato che è ancora possibile presentare istanza per gli incentivi per le certificazioni delle PMI (Decreto SVS/03/2230). Tutte le informazioni, la modulistica e i recapiti dei funzionari responsabili sono disponibili alla sezione dedicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente (<http://www.minambiente.it/>), raggiungibile dalla home page, cliccando sulla voce "Sviluppo sostenibile" in "Argomenti", e in seguito sulla voce "Incentivi per le certificazioni delle PMI (Decreto SVS/03/2230)".

89.

D. Il sottoscritto in qualità di proprietario di un appartamento del Condominio ".....":

- premesso che l'immobile di mia proprietà , è stato più volte invaso dalla fuoriuscita da un tombino di acque meteoriche e/o acque luride dalla rete fognaria all'interno del condominio e perciò divenuto a rischio di inagibilità;
- considerato che il tombino è stato recentemente pulito;
- accertato che tutt'ora fuoriesce un cattivo odore proveniente dal terreno del condominio;

al fine di verificare la causa e la provenienza dei cattivi odori, ho anticipato la richiesta a mezzo telefono all'Ufficio Tecnico del Comune di prendere visione e/o estrarne copia della planimetria della proprietà condominio "..." in scala 1:100 / 1:200, contenente le indicazioni relative alla rete fognaria delle acque reflue e delle acque meteoriche e dei pozzetti. Pur avendo precisato che lo scopo della richiesta era : «semplice collaborazione», il funzionario del Comune ha risposto di non poterla soddisfare.

Con la presente si chiede un vostro intervento per risolvere il problema

R. Contattato l'Ufficio Tecnico del Comune che era già a conoscenza della situazione. Ci ha riferito che il cittadino deve far pervenire all'Ufficio Tecnico del Comune una istanza scritta e motivata con la richiesta dell'intervento del Comune, ma prima di questo va allegata la documentazione della verifica e del controllo da parte dell'amministratore del condominio del corretto allaccio delle fognature condominiali all'allaccio pubblico del sistema fognario. A seguito della dovuta verifica, se il condominio è in regola l'Ufficio Tecnico provvederà alla verifica della rete fognaria pubblica.

90.

D. Ho chiesto alla società che gestisce i trasporti pubblici il prolungamento di una linea di autobus di una fermata. La società mi ha inviato una comunicazione nel gennaio 2010 in cui comunica che bisogna rivolgersi al Municipio di competenza. Potete aiutarmi?

R. Contattato l'URP del Municipio che ha riferito che per avviare la procedura è necessario raccogliere almeno 100 firme ed inviare la richiesta al Presidente del Municipio, che provvederà a smistarla all'Ufficio di competenza che effettuerà i sopralluoghi per verificare la necessità dello spostamento della fermata.

91.

D. Preparando la pratica di successione di mia suocera che è morta nell'agosto del 2009, dalle visure dei dati catastali è emerso che risulta ancora a lei intestato una parte di un terreno che il Comune ha espropriato per realizzare un intervento di edilizia popolare oltre 20 anni fa.

Dal 1988 tale porzione di terreno è utilizzata come strada comunale ed è stata asfaltata a spese dell'Amministrazione comunale. Io mi sono recato più volte all'Ufficio Tecnico del Comune segnalando il problema al tecnico comunale che ne ha verificato l'esistenza. Visto che non è stato fatto nulla per risolverlo, a gennaio 2010 ho presentato una richiesta scritta (protocollata dal Comune) richiedendo di procedere alle pratiche necessarie per volturare tale terreno a nome dell'Amministrazione Comunale. Oggi, ad aprile 2010, sono trascorsi altri tre mesi dalla richiesta scritta e protocollata ed il Comune non ha fatto assolutamente nulla. Se entro il mese di luglio 2010 l'atto notarile e la voltura del terreno a favore del Comune non saranno stati eseguiti, mia moglie e le sue sorelle saranno obbligate ad inserire nella pratica di successione anche questo terreno di cui non conoscevano neppure l'esistenza e che, dal lontano 1988, è asfaltato ed utilizzato come sede stradale comunale. Visti i tempi ristretti, vorrei sapere cosa devo fare per risolvere questo problema e se potete intervenire in qualche modo affinché questa pratica possa andare a buon fine.

R. Contattato l'Ufficio Tecnico del Comune, già a conoscenza della situazione, per risolvere il problema il Segretario comunale ha deciso di attivare una procedura (prevista dalla legge 448/1998 articolo 31 comma 21 e 22), passando in Consiglio Comunale, per accorpate la particella al demanio stradale. A tal fine si è impegnato ad inviare agli eredi, entro la settimana, una lettera di richiesta di consenso all'accorpamento.

92.

D. Chiedo gentilmente copia (anche in formato elettronico) dell'accordo e relative tabelle al fine di conoscere i canoni applicabili nel Comune di Genova per la locazione con contratto agevolato. Inoltre vi chiedo se il Comune di Genova applica agevolazioni ICI per coloro che locano appartamenti con canone agevolato.

R. Lo Sportello Comune Informa di Genova, contattato da Linea Amica, ha confermato che il testo accordo e tabelle non sono disponibili sul web. Occorre che il cittadino ne faccia richiesta, gratuitamente, presso uno degli Sportelli al cittadino dislocati sul territorio. In alternativa può rivolgersi ad uno delle associazioni di categoria firmatarie dell'accordo. Il corrispettivo del contratto concertato, o cosiddetto "a canone concordato", viene pattuito in base ad alcuni criteri stabiliti in accordi stipulati tra le organizzazioni degli inquilini e quelle dei proprietari.

Per quanto riguarda agevolazioni sull'ICI è prevista l'applicazione di un'aliquota del 2 per mille:

- per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite in base agli accordi stipulati in sede locale, come previsti dall'art. 2, comma 3, della Legge n° 431 del 9.12.1998 (canone convenzionato), nei quali risulti che i locatari abbiano stabilito la propria residenza.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Tale aliquota potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione avvenga nei termini previsti dalla Legge e venga presentata o spedita, tramite raccomandata, copia del contratto di locazione, entro 30 giorni dalla data di registrazione del contratto. In caso contrario tale aliquota decorrerà dalla data di trasmissione o consegna della copia del contratto registrato all'ufficio ICI. Per i contratti di tale tipologia già depositati presso l'Ufficio non occorre nessun altro adempimento. Per ulteriori informazioni consultare il documento aliquote e riduzioni presente sul seguente link:

http://www.comune.genova.it/portal/template/viewTemplate?templateId=shfch0a5a3_layout_asprn_aa5a6.psml

93.

D. Gent.mi Signori, stamattina sul sito della Regione Lazio, sezione Politiche della casa, ho letto un articolo che, data la mia situazione, ha attirato la mia attenzione. Per questione di limitazione di testo vi allego solo una parte del testo: "Il bando, oggi, mette in programma 4.500 nuove case in affitto permanente, oltre a 10.500 alloggi in edilizia agevolata a Roma, e 6.000 nel resto del Lazio". "Ho fatto di tutto per sbloccarlo - ha detto l'assessore Mario Di Carlo - non accettavo che il sistema creditizio si rifiutasse di erogare i fondi per la costruzione di queste case"; per far ripartire il bando si è introdotta al suo interno la possibilità di riscatto per gli inquilini, una forma intermedia tra affitto e proprietà: chi lo desidera può acquistare l'immobile che gli viene assegnato, chi non vuole rimane in affitto. In caso di mancato acquisto, "al suo posto acquista la Regione attraverso l'Ater - spiega ancora Di Carlo - e questo consente alle banche di avere tutte le garanzie per erogare i mutui ai costruttori i quali, una volta realizzate le case, non sono legati a questo investimento per trent'anni perché devono ricevere gli affitti, ma incassano il pagamento totale e possono investire altrove". Il meccanismo prevede che attraverso Sviluppo Lazio vengano attivate le garanzie verso gli istituti di credito che erogano il mutuo per la costruzione degli alloggi. La Regione garantisce le banche per gli inquilini, prima affittuari poi potenziali acquirenti, e questo sblocca il fondo di 500 milioni di euro stanziati.

La mia domanda è: a chi devo rivolgermi per avere uno di questi appartamenti in affitto? Non riesco a trovare nessuna spiegazione né delucidazione.

Vi prego di rispondermi perché se ci fosse anche una minima possibilità che io possa accedere a questo tipo di affitto per me sarebbe una salvezza. Resto in attesa e spero in una vostra risposta che mi spieghi bene la procedura. Grazie

R. La Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale della Regione Lazio, contattata dal nostro servizio, ci informa di quanto segue: Le DGLR n. 98 e 99 del 19/02/2010 (disponibili al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/web2/contents/casa/bandi.php?page=0&vms=1>) fanno riferimento alla delibera di giunta 355/2004 concernente la concessione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Con le recenti delibere n. 98 e 99 la Regione ha stabilito che non erogherà agevolazioni a Cooperative edilizie ed Imprese di Costruzione pari a 15mila euro a fondo perduto, come previsto dal bando 355/2004, ma verrà concesso loro, per ogni alloggio, un mutuo agevolato di 100mila euro all'1% di interesse. Tale provvedimento prende origine nel 2004, con il bando regionale 355 che prevedeva la costruzione di 5.700 alloggi di edilizia agevolata; tale bando, però, non era mai stato finalizzato. Il bando, oggi, mette in programma 4.500 nuove case in affitto permanente, oltre a 10.500 alloggi in edilizia agevolata a Roma, e 6.000 nel resto del Lazio. Per far ripartire il bando si è introdotta al suo interno la possibilità di riscatto per gli inquilini, una forma intermedia tra affitto e proprietà: chi lo desidera può acquistare l'immobile che gli viene assegnato, chi non vuole rimane in affitto. In caso di mancato acquisto, al suo posto acquista la Regione attraverso l'Ater. Il provvedimento è destinato a persone con un limite di reddito di 47mila euro lordi l'anno riferito al nucleo familiare e i requisiti ricalcano quelli necessari per le agevolazioni prima casa. Per accedere



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

ad uno di questi alloggi (che non sono stati ancora costruiti e per i quali sono da poco stati individuati i Piani di zona ex legge 167/1962 e similari), occorre che gli interessati si rivolgano ad una delle cooperative e/o imprese i cui elenchi sono riportati negli allegati di cui alle DGLR 355/2004

<http://www.regione.lazio.it/web2/contents/casa/bandi.php?page=1&vms=1>

Per informazioni più dettagliate sui requisiti e sulla procedura, dalla Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale della Regione Lazio può contattare direttamente la Segreteria di Direzione al recapito 06.....

94.

D. Avevo una casa che è stata venduta nel giugno 2007. Subito dopo la vendita mi sono recato al Comune per comunicare le variazioni e ho dato anche gli estremi delle persone che sono subentrate. Da quella data, però, continuano ad arrivare le bollette dell'acqua del servizio idrico del Comune. Ho scritto più volte al Comune per comunicare che le bollette non sono di mia competenza, ma non ha mai ricevuto risposta. Come posso fare?

R. Contattato l'ufficio del Comune che riferisce che il cittadino non risulta più iscritto a ruolo dal 2007. Gli avvisi che ha inoltrato la società che gestisce il servizio idrico sono relativi all'anno 2006. Tale società non ha tenuto in considerazione il discarico amministrativo concesso dal Comune per il ruolo anni 2004/2005. Infatti dal dato iniziale riportato nell'avviso di accertamento, e relativo all'anno 2006, non è stata scomputata la correzione effettuata per i consumi degli anni 2004/2005. Il Comune ha contattato la società che gestisce il servizio idrico ed ha ottenuto la corretta definizione della pratica con contestuale nuova emissione dell'avviso di accertamento riportante i consumi effettivi.

95.

D. Salve, vivo in un appartamento con contratto di comodato ad uso gratuito. L'immobile necessita di lavori condominiali. Posso beneficiare delle detrazioni del 36%? A chi dovranno essere intestati i documenti, a me oppure al proprietario?

R. L'Agenzia delle Entrate risponde affermativamente al suo quesito. Possono, infatti, beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese. In sostanza i soggetti di seguito indicati:

- il proprietario o il nudo proprietario;
- il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato;
- i soci di cooperative divise e indivise;
- i soci delle società semplici;
- gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

La documentazione deve risultare intestata alle persone che fruiscono della detrazione. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese, le fatture e i bonifici siano a lui intestati e purché la condizione di convivente o comodatario sussista al momento dell'invio della comunicazione di inizio lavori. La cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venire meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario che hanno eseguito gli interventi oggetto della detrazione, i quali continueranno quindi a fruirne fino alla conclusione del periodo di godimento. Per fruire della detrazione i contribuenti sono tenuti ad osservare una serie di adempimenti, dettagliatamente descritti nella guida disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate al seguente link: http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebf5f30966e61a5/GUIDA%20N3_08.pdf



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

Per ulteriori informazioni può contattare il Contact Center dell'Agenzia delle Entrate 848.800.444 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00, il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00, oppure inviare un sms al n. 320-43.08.444. Gli sms possono essere inviati in qualunque momento della giornata; il costo, a carico di chi invia il messaggio, dipende dal proprio piano tariffario.

96.

D. Vorrei avere informazioni su un esproprio che doveva essermi liquidato dalla Provincia entro dicembre 2009, a seguito della determina n. ... del novembre 2009. La pratica è ferma all'Ufficio ragioneria della Provincia. Come posso fare?

R. Contattato l'Ufficio Ragioneria e che ha riferito che la pratica della cittadina era ferma per un errore nell'anagrafica che ha determinato il ritardo. La pratica è stata completata e il mandato di pagamento è stato emesso

97.

D. Buongiorno, vivo in un condominio da 11 anni. Da 3 anni, in uno dei locali al piano terra dove ci sono degli ambienti adibiti a negozi, si è trasferito un bar. Questo bar è in possesso di una licenza che gli consente di rimanere aperto fino alle due di notte, costringendo noi condomini o almeno quelli direttamente sopra di esso, a passare svariate notti in bianco a causa del rumore e ad acquistare un condizionatore d'aria per l'estate perché non possiamo tenere le finestre aperte (altrimenti non si dorme). Per non parlare del frastuono della musica che passa attraverso le colonne portanti e ci arriva in camera e della puzza di fumo e vino che ci arriva in casa dalle finestre. Ci siamo già rivolti al Sindaco e alla Polizia Comunale per risolvere questa situazione ma senza successo. Quando arrivano a fare i controlli tutti spariscono o fanno silenzio. Trovo veramente assurdo che la cosa non si possa risolvere, perlomeno riducendo l'orario di apertura.

In un condominio dove per regolamento dalle 23 in poi ci deve essere silenzio è assurdo che il bar possa rimanere aperto fino alle due di notte!!! Tutti ci dicono che non possiamo impedire di lavorare ad un esercizio pubblico, ma c'è qualcuno che tutela noi che alla sei di mattina ci alziamo per andare a lavorare?

R. Contattato l'Ufficio Pubblici Esercizi del Comune che riferisce che è possibile ottenere una riduzione dell'orario di apertura dell'esercizio che crea disturbo alla quiete pubblica.

La procedura da seguire è questa:

- presentare una memoria - richiesta scritta contenente tutte le informazioni del caso a: Sindaco, Assessore comunale al commercio, CDR Ambiente, Vigili
- i vigili effettueranno più verifiche in differenti giornate della settimana e relazioneranno all'Ufficio commercio
- nel caso in cui i Vigili riscontrassero l'effettivo disturbo della quiete pubblica l'amministrazione procederà a contattare i gestori dell'esercizio per richiedere che prendano provvedimenti atti a ridurre i rumori notturni
- qualora i Vigili Urbani, da successivi controlli, riscontrassero che il disturbo prosegue si procederà ad una ordinanza del Sindaco di riduzione temporanea dell'orario di apertura dell'esercizio. Tale ordinanza può diventare definitiva.

98.

D. Volevo chiedervi aiuto riguardo ad una situazione spiacevole in cui si trova la mia famiglia, o meglio mia madre che è separata e mia sorella che ha dei problemi psichici. Praticamente vivono in una casa di proprietà che al momento è pericolante, ed inagibile, ovviamente abbiamo fatto richiesta al Comune per avere un'abitazione popolare, ma senza alcun esito. Il problema è che 4 giorni fa è crollato parte del soffitto interno della scala che comunque è parte della casa dei miei, ma di cui usufruiscono anche altre famiglie come entrata principale. Il soffitto è stato costruito molto tempo



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

fa con una rete con su il cemento chiamata "rete metallica". Sono intervenuti i vigili che hanno fatto una relazione anche in seguito alle lamentele dei vicini, ma poi non si è saputo più nulla. So di certo che mia madre e mia sorella devono lasciare al più presto la casa, ma prima devono provvedere alla messa in sicurezza della casa, che è praticamente all'ultimo piano di un palazzo in centro storico, ma non ha le possibilità economiche per farlo perché senza lavoro. Mi date una mano per cercare di risolvere questa situazione?

R. Contattato il Comune, ci ha informato che sta per essere emessa un'ordinanza, nella quale si dà ordine di sgombero dell'abitazione e si offre una sistemazione popolare per gli abitanti dell'unità abitativa in questione.

99.

D. Vivo insieme ai miei 3 figli in una abitazione di proprietà del Comune. Più volte ho fatto reclamo in tutte le forme all'Amministrazione comunale e ultimamente direttamente allo stesso Sindaco. In nessun caso da mesi ho ricevuto risposta. Le mie lamentele riguardano lo stato dell'abitazione, in quanto è decisamente fatiscente, a causa dell'eccessiva umidità e muffe. Tanto che la salute mia, e soprattutto quella dei miei figli di cui uno di solo 5 anni, è gravemente a rischio. Sono stata costretta a documentare con foto la situazione chiamando un professionista, per meglio dimostrare lo stato della casa.

R. La manutenzione degli immobili di proprietà del Comune è affidata dal Comune stesso ad una società che ha già fatto un intervento nell'appartamento della cittadina. L'umidità era dovuta alla rottura di una tubazione. Poiché sussistono ancora problematiche di umidità il Comune ha chiesto una relazione tecnica alla Società, nella quale sia descritto l'intervento effettuato nonché le problematiche ancora sussistenti e gli interventi necessari per rendere l'appartamento abitabile come al momento della consegna alla cittadina. Pertanto è in atto un intervento dell'Amministrazione, sia dei Servizi Sociali del Comune che dell'Assessorato. Non appena arriverà la relazione tecnica della Società provvederanno ad effettuare gli ulteriori interventi che risultassero necessari.

100.

D. Nel mese di settembre 2009 ho fatto protocollare una richiesta di rimborso per i buoni pasto della mensa scolastica comunale della Scuola dell'Infanzia frequentata da mia figlia, consegnando documentazione completa di ISEE. Dopo un pò di tempo sono venuti a fare un sopralluogo presso la mia abitazione e a tutt'oggi non ho saputo più nulla. Ho chiamato, mi sono presentata presso il Comune ma non sono riuscita ad avere informazioni. Sono passati ormai 5 mesi e mezzo e l'anno scolastico è a metà corso. Cosa mi consigliate di fare?

R. Linea Amica ha contattato gli uffici del Comune che hanno riferito che, come da loro Regolamento, hanno dovuto attendere l'approvazione in Giunta comunale del 28 dicembre scorso della Sua richiesta di rimborso che è avvenuta nei giorni scorsi.

101.

D. Ho fatto domanda di cambio di residenza. La domanda di cambio di residenza è stata da me presentata al secondo Comune a metà novembre dove mi hanno riferito di aver spedito a fine dicembre al primo Comune la richiesta di annullamento della residenza, ma da tale Comune dicono che non hanno ricevuto nulla. Mi scade l'assicurazione dell'auto tra poco e senza la residenza non posso rifare l'assicurazione. Vorrei sapere perché dal Comune dove risiedevo inizialmente non spediscono l'annullamento della residenza.

R. Dalla verifica effettuata presso il Comune interessato è emerso che la pratica è stata evasa. Dal 31 gennaio il cittadino è stato cancellato anche dalle liste elettorali. In questi giorni pertanto dovrebbe arrivare tutta la documentazione al nuovo Comune di residenza. Se necessita con urgenza della documentazione può chiamare il Comune per farsi anticipare la pratica tramite fax.

102.

D. Volevo chiedervi se la trascrizione di un atto di matrimonio avvenuto all'estero è valida se mancano il luogo e la data di nascita dei coniugi e appare semplicemente la loro età. Nell'atto originale (in questo caso un matrimonio avvenuto in Argentina nel 1970) mancano i dati anagrafici specifici e - fedelmente all'originale - presso il comune di Roma tale atto è stato trascritto solo con il nome e l'età dei coniugi (oltre ovviamente alla loro cittadinanza e al luogo e alla data del matrimonio). Mi chiedevo se c'era il rischio che una tale trascrizione, pur fedele all'originale, potesse essere considerata non valida per il fatto che mancano data e nascita dei coniugi. Grazie, e spero di essere stato chiaro. Cordiali saluti

R. Contattata la Segreteria della Direzione Anagrafe a cui abbiamo sottoposto il suo quesito; la segreteria ha confermato la validità della trascrizione dell'atto. La norma di riferimento è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 396 del 3 novembre 2000: Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile a norma dell'art. 2 comma 12 della legge n. 127/1997 - art. 106 e seguenti.

103.

D. Buongiorno, sono sposato con una cittadina cubana residente in Italia. Poco prima del parto mia moglie ha deciso di andare a Cuba per partorire. Nostro figlio è nato a Cuba nel settembre 2009 e abbiamo prodotto tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione di nascita e iscrizione all'AIRE. Il tutto è stato consegnato all'Ufficio Consolare dell'Ambasciata d'Italia all'Havana. Per l'ottenimento del passaporto di mio figlio mi hanno riferito che bisogna attendere da 1 a 3 mesi e non è possibile accelerare la pratica. Ormai sono trascorsi 2 mesi vorrei un aiuto, non vorrei passassero più di 3 mesi.

R. Contattato il Ministero degli Esteri, attraverso il quale il cittadino ha ricevuto la conferma dell'iscrizione all'AIRE del figlio. I dati sono stati ricevuti anche dal Comune e tra 10/15 giorni riceverà il passaporto per poter ricongiungersi al figlio.

104.

D. Ho comprato un prosciutto intero e dall'etichetta che lo accompagna, vorrei risalire all'allevatore. Come posso fare?

R. Come riferito dall'Ispettorato Controllo e Qualità del Ministero delle Politiche Agricole, se il prodotto è un prodotto DOP, è possibile risalire al produttore inviando una e-mail di richiesta con i dati dell'etichetta all'indirizzo di posta elettronica@politiche agricole.gov.it.

Le consigliamo, inoltre, per ulteriori informazioni di contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Ministero delle Politiche Agricole, che risponde al numero verde 800-105166 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 15.00 e all'indirizzo di posta elettronica urp@politicheagricole.gov.it, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata urp@pec.politicheagricole.gov.it (solo per e-mail di posta certificata).

C) Casi che hanno richiesto la “presa in carico” del problema del cittadino

Si tratta di casi nei quali la risoluzione o l'approfondimento del problema posto dal cittadino ha richiesto una molteplicità di contatti e di interazioni, anche con differenti Amministrazioni.

105.

D. Vi ho contattato qualche mese fa per un contenzioso con il Ministero della Salute. Da notizie ufficiose sembrerebbero prossimi i pagamenti, altrimenti entro qualche settimana mi vedrò costretto a fare la cessione del quinto dello stipendio, pur dovendo riscuotere da anni, per diritto di



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

legge con sentenza passata in giudicato, più di 20.000 euro. Mi permetto di chiedervi, perché noi cittadini pensionati non ci riusciamo, se è possibile chiedere al Ministero della salute, quando ritiene prevedibile il pagamento. Vi sarei molto grato di un intervento perché ciò aiuterebbe me e la mia famiglia ad evitare un ulteriore danno economico.

R. Verificando lo stato di avanzamento della pratica del cliente presso il Ministero della Salute si accerta che la procedura di liquidazione relativa al contenzioso del cliente era passata in giudicato nel mese di giugno 2008. La complessa procedura per la liquidazione del caso in oggetto prevede che, dopo aver ricevuto la documentazione dal legale avvenga la formulazione di un decreto che dovrà poi passare alla firma del dirigente ed essere inviato alla Tesoreria di Stato per la liquidazione. Il tempo stimato per l'ultimazione dell'iter è di circa due mesi; quindi entro la fine di Giugno al massimo il cliente potrà far conto sulle sue spettanze.

106.

D. Ho fatto richiesta di contributi per l'agricoltura, ma non li ho mai ricevuti. Ho chiesto informazioni all'Agea a dicembre 2009 (con sollecito a gennaio 2010); l'Agea mi risponde che risultano due domande, perché una di queste era stata fatta dal CAA (Centro Assistenza Agricola) a mio nome ed a mia insaputa senza darmi alcuna informazione e una direttamente da me. Allora ho chiesto l'annullamento della domanda fatta dal CAA, d'intesa con l'Agea che, via e-mail (di cui ho copia), mi aveva detto come fare. Ho prodotto tutta la documentazione richiestami dall'Agea stessa i primi di febbraio e ho poi sollecitato informazioni sullo stato della pratica nel mese di marzo. Vorrei conoscere i tempi.

R. Dopo una verifica sullo stato della pratica con l'ufficio Domanda Unica, la domanda risulta ancora multipla. L'Ufficio ha ricevuta la documentazione inviata dal cliente a febbraio e sono in corso ulteriori controlli; in particolare l'Ufficio deve chiedere al CAA una dichiarazione di annullamento della pratica presentata dal CAA stesso. In questi giorni l'Agea manderà una comunicazione sullo stato della pratica. Ad ogni modo l'Agea ha tempo per liquidare la domanda fino al 30/6/10 e quindi la signora entro tale data avrà la risposta definitiva tramite lettera.

107.

D. Salve, mi sono trasferito di recente e dovrei effettuare il cambio del medico di famiglia. Sono in possesso di una tessera sanitaria valida e della dichiarazione dei Vigili urbani che attesta la mia nuova residenza, mentre la pratica è in via di definizione, in attesa che il Comune da cui provengo dia la conferma per il cambio. Mi sono quindi recato alla ASL di zona per farmi assegnare un nuovo medico di base, dove mi hanno risposto che, oltre ai documenti in mio possesso, è necessaria anche una dichiarazione della mia attuale ASL che attesta la mia cancellazione dai loro elenchi. Secondo loro devo, quindi, recarmi in un altro Comune dove la mia vecchia ASL dovrà ritirare il mio "libretto" e mi rilascerà tale dichiarazione. Vorrei sapere: 1) se questo documento è davvero necessario e se comporta la restituzione fisica della mia tessera sanitaria alla ASL; 2) se posso esigere che la ASL dove oggi risiedo inoltri per me questa richiesta alla altra ASL, invece di dover andare io di persona; 3) nel caso debba farlo io direttamente, se c'è la possibilità di richiedere la cancellazione e la relativa attestazione per via telematica, ad esempio tramite PEC o via fax. 4) nell'impossibilità di ottenere il certificato per via telematica, se è possibile farlo per delega mandando una persona in mia vece.

R. Contattata l'ASL ci è stato riferito che, data la situazione del cliente, questi può inviare la richiesta via fax alla sua attenzione fax n. ... allegando alla richiesta fotocopia della carta d'identità in corso di validità. L'ASL a sua volta invierà via fax l'attestazione dell'avvenuta cancellazione dai loro elenchi.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

108.

D. Salve vorrei chiedere una informazione: ho comprato casa e dopo essermi trasferito ho richiesto il cambio di residenza, ma il Comune me lo ha negato perché nella via dove sorge la casa non sono stati ancora assegnati i numeri civici! L'Ufficio tecnico non sa darmi informazioni su quando risolveranno il problema del numero civico pertanto io non posso fare il cambio di residenza e ho anche pagato l'ICI in quanto risulta come seconda casa! Aiutatemi a risolvere questo problema.

R. Sentito l'ufficio tecnico del Comune ci viene comunicato che stanno per procedere al sopralluogo necessario per effettuare il collaudo finale e l'assegnazione dei numeri civici. Comunque ha assicurato sul fatto che all'ufficio anagrafe provvederanno a effettuare il cambio di residenza nonostante non ci sia ancora l'assegnazione del numero civico.

109.

D. Mi chiamo ... sono non vedente, vivo da sola, ed abito in una casa dell' ATC di ..., in via ... al 3° piano senza ascensore. Nel mese di marzo mi sono rivolto a Linea Amica, per esporvi il mio problema e devo ammettere che vi siete immediatamente interessati, nel cercare di risolverlo. L'ATC nella persona della dott. ssa ... Responsabile dell'ufficio cambi alloggi dell'Istituto, dopo il vostro intervento, mi ha immediatamente contattato e proposto una soluzione abitativa consona alle mie disabilità. Mi è stato proposto un appartamento in Corso ... al sesto piano con ascensore. La notizia, oltre che riempirmi di gioia, ha ridato fiducia nelle istituzioni e nel vostro servizio di Linea Amica. Oggi mi rivolgo nuovamente a Voi perché dopo aver visionato l'alloggio e dopo aver sottoscritto l'accettazione al cambio alloggio in data 16/03/2010 non è successo più nulla. La sottoscritta continua ad essere segregata in casa, e ancor più grave è che non riesco ad avere notizie sul cambio alloggio. Ho ritenuto opportuno riscrivervi perché sono fiduciosa in un vostro ulteriore intervento.

R. Linea Amica ha ricontattato la Responsabile dell'ATC che ha provveduto a risolvere i problemi amministrativi che bloccavano la pratica ed ha contattato la Sig.ra per comunicarle la disponibilità dell'alloggio.

110.

D. In passato ho segnalato a Linea Amica il fatto che il Comune di ... ha dato in concessione un servizio di erogazione gas ad una società privata che ha installato una rete di tubi, con relative uscite per l'allaccio ad ogni abitazione, tranne alla mia. Io ho necessità di allacciare il gas per potermi trasferire, ma non riesco ad avere l'allaccio. Grazie al vostro intervento ho ricevuto dal Comune i contratti relativi alla fornitura del gas, un contratto tra comune e ditta cooperativa fornitrice dell'allacciamento, ma non ho ancora l'allaccio e quindi la fornitura. Potete supportarmi nuovamente e aiutarmi a concludere questa questione?

R. Linea Amica ha contattato nuovamente il Comune, con il quale aveva già affrontato il problema e risolto la questione: il Comune ha autorizzato l'allaccio del gas presso l'abitazione del cliente a costo zero. Il funzionario comunica che dal controllo del fascicolo del cliente risulta tutto in regola e che il mancato allaccio era un errore.

111.

D. Ho un problema con le tubature del metano che passano al di sotto della mia abitazione sita in via ... e sotto al giardino privato dove sono tuttora installati sei contatori. A mio parere, le amministrazioni non stanno rispettando la normativa condominiale sulla sicurezza secondo la quale non è ammessa la percorrenza nei locali adibiti ad abitazione (Norma UNI 1 Giugno 1991 n. 9860 Sicurezza degli impianti). Ho contattato l'Ufficio Tecnico del Comune di ..., il Sindaco, l'Asl e la Provincia di ... che rispondono che non è di loro competenza.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. Contattata l'utente e riferito che Linea Amica ha posto il suo problema all'Autorità per l'Energia e il Gas che ha coinvolto anche il Comitato Italiano Gas per avere chiarimenti. L'Autorità riferirà direttamente al cliente e per conoscenza a Linea Amica appena avrà un riscontro dal Comitato.

112.

D. Ho inoltrato domanda per il bonus gas a gennaio 2010 tramite CAF, ma continuo a non godere della riduzione sulla bolletta. Mi sono rivolto al mio gestore e mi hanno detto che non ne sanno nulla. Lo sportello del consumatore (800 ...) non ha saputo fornire alcuna risposta concreta; mi hanno detto semplicemente di attendere senza neanche chiedere il nominativo per la verifica della mia pratica. Lamento il fatto che non ho ricevuto alcuna notizia per iscritto da quando ho presentato la domanda e non so a chi mi devo rivolgere per la verifica della mia pratica. Sul sito bonus energia è possibile fare un controllo on-line ma solamente da chi ha presentato domanda tramite il Comune (che gli ha quindi rilasciato un codice identificativo). Per me che ho presentato la domanda tramite Caf non c'è alcuna possibilità di controllo?

R. Linea Amica ha chiamato il CAF per avere il numero identificativo con il quale verificare su internet lo stato di lavorazione della pratica (è possibile, infatti, dal sito dell'Autorità dell'Energia e del Gas verificare lo status della pratica, inserendo le proprie ID Utente e Password, rilasciate con la ricevuta dell'istanza). La persona con la quale abbiamo parlato ci ha spiegato che loro non hanno mai rilasciato questo numero identificativo e che proprio in questi giorni l'Autorità sta spedendo le lettere di autorizzazione della compensazione per i clienti domestici indiretti, attraverso l'erogazione di un contributo una tantum da parte di Poste italiane tramite bonifico domiciliato.

Abbiamo contattato anche il numero verde (800....) dell'Autorità, dove hanno confermato i ritardi nell'attivazione delle detrazioni e l'invio della lettera per la riscossione degli arretrati (la domanda di bonus è retroattiva anche al 2009).

113.

D. Ho un problema con la mia patente di guida. In data 15/05 sono stato fermato dalla polizia francese per eccesso di velocità. Ho pagato la sanzione pecuniaria e mi hanno ritirato la patente poiché ero 40km/h sopra il limite. La gendarmeria mi ha assicurato che per la convenzione di Vienna loro potevano interdirmi la guida solo sul territorio e che non essendo io francese non potevano interdirmi la guida in tutti gli altri Stati. Mi hanno detto che in caso mi fosse stato fatto un controllo dovevo mostrare il verbale. In Italia però senza patente (fisicamente) non si può guidare per cui io, pur avendo il diritto di guidare (art. 42 della Convenzione di Vienna del 1968 a cui hanno aderito Italia e Francia), di fatto sono impedito a farlo. In più non ho la minima idea dei tempi e i modi con cui questa patente dalla Francia arrivi in Italia. Per questo vorrei capire cosa fare, a chi rivolgermi perché è una situazione paradossale e assurda.

R. Per avere informazioni sulla restituzione della patente, è stato necessario prendere contatti con il Consolato Francese in Italia e precisamente quello di Napoli al numero 081.....

Dal consolato stesso, cortesemente, hanno chiamato la Prefettura Francese e ci hanno assicurato che la patente sarà spedita entro una settimana con raccomandata A/R all'indirizzo del cittadino.

114.

D. A dicembre 2008 ho presentato domanda di iscrizione anagrafica nel Comune di Stessa cosa ha fatto mia moglie in data antecedente, a novembre. Contestualmente ci viene rilasciata dall'impiegato comunale ricevuta della richiesta di aggiornamento della patente e dei documenti di circolazione. A distanza di un anno circa, non avendo ancora ricevuto i tagliandi da applicare sui documenti, mia moglie chiama il numero verde e le viene detto che il Comune non ha inviato il modulo. Ci rechiamo quindi in Comune dove ci viene detto che il modulo è stato inviato e ci viene



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

dato un numero di fax della motorizzazione per fare un sollecito. I primi di gennaio 2010 invio il fax, "un solo fax", con i nostri estremi e le date di richiesta in comune di cambio residenza.

Dopo circa un mese, chiamo nuovamente la motorizzazione. L'operatrice che risponde mi informa testualmente che "il fax risulta arrivato ma è stato cestinato"!!! Motivo: "non è conforme alle procedure della motorizzazione". Chiedo come avremmo dovuto sapere di queste 'procedure' e del fatto che è stato cestinato se nessuno ci informa?

Risposta: "andate in Comune, oppure mandate due fax distinti, non uno altrimenti lo cestiniamo, a quest'altro numero di fax ..., non quello che ha già usato".

Chiamo nuovamente il Comune, dove una operatrice molto disponibile e comprensiva rispetto al disagio ed alla situazione, si offre di inviare nuovamente i moduli alla motorizzazione e mi chiede nuovamente i dati. Oggi, maggio 2010, aspettiamo ancora i tagliandi da applicare sulle patenti e sui documenti di circolazione.

Vi segnalo inoltre che sul portale dell'automobilista https://www.ilportaledellautomobilista.it/http://vps.ilportaledellautomobilista.it:8080/portal/dt?id_link=b7b23b9fc722fde2c2dfb5ee76861066 dopo aver effettuato la login al mio account, andando nella sezione "la mia scheda", viene segnalato in rosso che "Il numero di patente indicato nei tuoi dati personali non è corretto. Aggiorna i tuoi dati personali". Andando però sul link corrispondente al testo "Aggiorna i tuoi dati personali", si ottiene una pagina di errore "HTTP 400 Bad Request". Ciò avviene ormai da più di un anno!

R. Linea Amica ha contattato il Comune, che ha inviato nuovamente i fax, e la Motorizzazione Civile, che ha confermato la ricezione degli stessi riferendoci che in 20 giorni, da oggi, dovrebbe ricevere i tagliandi. Linea Amica ha anche contattato il portale dell'automobilista e comunicato il disservizio. Il servizio tecnico ha confermato che i nomi con le lettere accentate creano questo problema. Pertanto hanno proceduto personalmente alle modifiche aggiornando anche il numero corretto della patente.

115.

D. Non riesco a contattare l'Ufficio Servizio Finanze della Regione per sapere se è stata archiviata una cartella esattoriale intestata a me. Da circa una settimana, costantemente, contatto i numeri di telefono indicati sulla cartella, ma non risponde nessuno.

R. L'Ufficio Tributi Propri del Servizio Finanze della Regione, ci informa che la richiesta di scarico amministrativo è stata protocollata, ma non ancora lavorata., qualora nelle more della lavorazione dovesse essere notificata al cittadino una procedura esecutiva (fermo amministrativo auto, ipoteca, pignoramento, etc.), il cittadino può inviare un fax al n. ... sollecitando la lavorazione della richiesta. A conclusione del processo di lavorazione riceverà una comunicazione di scarico amministrativo.

116.

D. Ho presentato regolare richiesta di assistenza per mia madre quasi inferma ai servizi sociali della Circoscrizione ad agosto 2008. Da allora non ho saputo più nulla. Mi sono recata più volte presso i Servizi Sociali ma non sono mai stata ricevuta. Mia madre a giugno del 2009 era in 23esima posizione.

R. L'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune comunica che a causa di mancanza di risorse economiche, non è possibile accontentare le richieste di tutti gli utenti. E' stata stabilita una lista d'attesa dove viene data priorità ai pazienti affetti da Alzheimer o altre gravi patologie. La madre della signora si trova nella 194° posizione per quanto riguarda la lista generale e 77° nella lista indiretta, si parla di indiretta quando la paziente è disponibile a prendere una badante ed il servizio sociale contribuirà con un intervento economico in tutto o in parte sul contratto. Inoltre, in base ad un progetto che il Servizio Sociale sta realizzando, chiamato Progetto Sollievo, la lista è arrivata al



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

n. 184°, quindi a breve la signora ne potrà usufruire. Il Progetto Sollievo consiste in un piccolo aiuto di 4 o 6 ore mensili svolto da una cooperativa per sopperire un minimo ai bisogni del paziente.

117.

D. Ho un bimbo di 3 anni e ho presentato richiesta di cambio pediatra presso la ASL di mia attuale appartenenza, ma mi viene negata l'autorizzazione al cambiamento a causa di mancanza di disponibilità del pediatra da me individuato. Vorrei sapere come fare e quali sono i criteri seguiti dalla ASL per il cambio del medico.

R. L'URP della ASL comunica che la procedura per il cambio del medico non prevede l'istituzione di una lista d'attesa per uno specifico specialista, la lista esistente consente l'iscrizione nell'elenco degli assistiti del primo pediatra che ha disponibilità. Se si ha la necessità/volontà di iscrivere il proprio figlio tra gli assistiti di uno specifico pediatra è necessario rivolgersi periodicamente presso gli sportelli dedicati alla scelta del medico, fino a quando non si libera un posto nell'elenco del medico prescelto. Attualmente è possibile anche effettuare la scelta del medico attraverso la CRS (Carta Regionale dei Servizi), ma anche in questo caso la procedura non consente la scelta nominativa del pediatra.

118.

D. Mia madre ha 83 anni e recentemente è caduta per strada riportando due infrazioni al bacino e un polso fratturato. Mia madre vive da sola ed ha una pensione minima, non ha quindi la possibilità di assumere una badante né di pagare la retta di una struttura ospedaliera privata. Esiste una struttura pubblica o un servizio di assistenza offerto da associazioni che non sia eccessivamente oneroso a cui rivolgermi?

R. Linea Amica ha contattato la ASL che si è resa disponibile a trovare un posto per la signora in una struttura riabilitativa di nuova costituzione che consente di sveltire i tempi di attesa per la sistemazione e l'accoglienza dei cittadini che attualmente non sono in grado di vivere autonomamente.

119.

D. Le ASL della mia Regione autorizzano 12 giorni di cure termali annuali da fruire in modo continuativo. E' possibile usufruire di una pausa a metà cura (dopo 6 giorni di cure di fanghi e bagni) per debilitazione e ristabilimento fisico e completare la cura la settimana successiva? Alcune Asl rispondono affermativamente purché le cure siano completate nell'arco di un mese mentre la mia ASL afferma che mancano normative sanitarie in merito e sussiste l'obbligo di fruire dei 12 giorni di cure termali senza interruzioni, altrimenti non si ha diritto al contributo della Legge regionale (Friuli Venezia Giulia 25/2001 art. 4 e 5) di cui sono destinatario. Ho interrotto il mio periodo di cure e a quanto pare non ho diritto al rimborso.

R. La ASL, dopo un consulto con la Regione, ha comunicato che si potrà procedere al rimborso dell'intero soggiorno curativo, rifiutata in quanto l'interruzione non era adeguatamente motivata e supportata da note scritte e documentazione medica necessaria. Il signore è stato informato circa la decisione da parte della ASL, in accordo con la Regione, di procedere al pagamento delle cure per l'intero periodo di fruizione dei fanghi con la precisazione che per il futuro, nel caso dovesse avere necessità motivata di interruzione della terapia, dovrà essere prodotta contestuale documentazione medica a corredo.

120.

D. Sono affetto da cirrosi epatica e da un pò di tempo non è più in commercio il farmaco ... che ho assunto finora a me indispensabile.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

R. Il servizio di informazione sul farmaco Farmaci-line dell'AIFA conferma che il farmaco ... è stato ritirato dal commercio e che il paziente dovrà verificare con il proprio medico curante la possibilità di somministrazione di un farmaco alternativo che presenti lo stesso principio attivo. Se da tale verifica non dovesse risultare alcun farmaco disponibile, è possibile richiedere attraverso il proprio medico, l'attivazione della procedura relativa alla domanda di autorizzazione all'importazione di Materie Prime farmacologicamente Attive (API) art. 54 D.Lgs. 219/2006). Tale procedura consentirebbe, previa autorizzazione, l'importazione dai paesi extraeuropei, di Materie Prime Farmacologicamente attive. L'Ufficio Autorizzazioni Officine è responsabile dell'iter di autorizzazione per nuove Officine di produzione di Materie Prime farmacologicamente attive (API).

121.

D. Sono affetta dal morbo di Addison (malattia rara) e pertanto devo assumere due farmaci associati non disponibili nelle farmacie. Posso solo ordinarli all'estero a mio carico o averli tramite il mio endocrinologo che si è reso disponibile a richiederli, ma richiedendoli attraverso l'ospedale i tempi per ottenerli sono lunghi. Mi chiedo come mai qui in Italia non si possa trovare in farmacia un farmaco che per noi addisoniani è un salvavita e che all'estero è tranquillamente commerciato.

R. Il Servizio Farmaci-line dell'AIFA (Agenzia italiana del farmaco) ci comunica che questi farmaci non hanno un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) in Italia. Per tale motivo non possono essere venduti presso le farmacie del territorio nazionale. La normativa italiana che regola le procedure di autorizzazione dei medicinali è il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 (http://www.agenziafarmaco.it/wscs_render_attachment_by_id/111.66653.11591819130714d84.pdf?id=111.27947.1179499345093&language=IT&lenient=false) e successive modifiche, che a sua volta recepisce la direttiva 2001/83/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. La normativa suddetta (europea ed italiana) non prevede alcuna forma di obbligo per le aziende farmaceutiche di registrare e di commercializzare un medicinale in un paese piuttosto che in un altro. Per tale motivo, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) fa in modo che questi due farmaci siano comunque resi disponibili per i pazienti che ne hanno bisogno mediante una procedura d'importazione, su richiesta di un medico operante presso una struttura pubblica. In caso di richiesta (che deve essere inviata via fax) all'AIFA, l'autorizzazione all'importazione, se regolare, viene evasa nell'arco della giornata.

122.

D. La sede dell'Inpdap ha evidentemente sbagliato il mio indirizzo, poiché non mi vengono recapitate alcune comunicazioni tra cui il CUD.

R. Dalla verifiche effettuate dall'INPDAP negli archivi di Gestione Pagamento Pensioni risulta l'indirizzo corretto, ma privo della Provincia. Tale omissione ha determinato il disagio segnalato dalla Sig.ra. Per risolvere l'inconveniente è necessario che la sede proceda all'integrazione delle informazioni anagrafiche presenti, indicando la Provincia di residenza.

123.

D. Sono un dipendente del Ministero della Giustizia e nel 1997 ho fatto richiesta di rivalutazione e interessi, ai sensi della Legge 382. Vorrei avere informazioni sullo stato della mia pratica.

R. Il Responsabile dell'Ufficio interessi e rivalutazioni monetarie e relativi contenziosi del Ministero della Giustizia ci comunica che la pratica è in lavorazione. Per quanto riguarda la liquidazione monetaria si dovrà attendere la disponibilità di cassa che al momento non c'è, infatti i fondi a copertura della rivalutazione non sono ancora stati erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio

124.

D. Dopo vari solleciti da parte mia e di Linea Amica che mi ha supportato finora, solo questa mattina la compagnia di assicurazione di Trenitalia, mi ha risposto evidenziando che dalla documentazione in loro possesso il danno da me lamentato a seguito dell'infornio subito in treno da mia figlia non è risarcibile. Io ho il responso del Pronto soccorso e la diagnosi, quindi mi chiedo perché non riconoscono la responsabilità dell'infornio accaduto a mia figlia, che è stata travolta dalla caduta di una valigia mentre viaggiava su un treno?

R. E' stata contattata la responsabile dell'Assicurazione che ci informa che la polizza di Trenitalia è una polizza civile con responsabilità a terzi, quindi nella situazione in oggetto, avendo Trenitalia verificato che fosse a norma il portabagagli, e che non si presentassero danni, la responsabilità passa in capo al passeggero proprietario della valigia caduta in testa alla cliente.

125.

D. Mia figlia cittadina italiana residente USA, vuole fare richiesta al Consolato Italiano per la cittadinanza italiana dei suoi 3 bambini, ma il costo della telefonata è di \$2.49 al minuto. Il Consolato italiano è a circa 7 ore di auto da dove abita mia figlia, molto scomodo per fissare un appuntamento di persona. Come è possibile una prassi del genere? Bisogna pagare tanto per una telefonata? Se un cittadino italiano si trova in difficoltà oppure non riesce a mettersi in contatto via telefono? Aspetto fiduciosa una risposta.

R. Linea Amica ha contattato l'URP del Ministero Affari Esteri che ha preso in carica l'istanza richiedendo al Consolato Generale d'Italia a ... informazioni in merito a quanto rappresentato dalla cittadina. Inoltre, ha informato la signora che l'Ufficio stesso ha contattato il Consolato Generale d'Italia, al quale è stato fornito il recapito telefonico della figlia che verrà contattata al più presto per chiarire la situazione dei suoi tre bambini.

126.

D. Ad ottobre scorso ho fatto una segnalazione al numero verde istituito proprio per segnalare le situazioni di degrado ambientale; ho segnalato il caso di via ... dove bisognerebbe rimuovere degli ondulati metallici che sono finiti per terra creando una situazione di pericolo e "sistemare" una cabina telefonica con vetri rotti e in pessime condizioni. Questa zona è diventata un posto in cui la gente butta l'immondizia e può essere utilizzato come eventuale nascondiglio; inoltre vicino ci sono scuole elementari e medie. Nonostante i ripetuti solleciti dal Municipio non si è mosso niente, ho solo ottenuto un numero di pratica: il 30. Potete aiutarmi?

R. Linea Amica ha contattato il Dipartimento Comunicazione Istituzionale Punto d'Ascolto II Livello del Comune di Roma, partner del Network di Linea Amica a cui ha segnalato la questione. Hanno riferito che nel mese di febbraio il Municipio ha sollecitato l'AMA e la Polizia Municipale per la risoluzione della problematica esposta. Il Comando dei Vigili Urbani ha riferito che il terreno in questione è di un privato e che la recinzione è effettivamente pericolante; pertanto sono intervenuti nei confronti del privato intimandogli di sistemare tale recinzione. Da una successiva verifica si è potuto rilevare che la situazione di pericolo degli ondulati metallici è stata rimossa e il privato ha messo una recinzione di plastica

127.

D. Da più di un anno tento di mettermi in contatto con il Comune o la società che si occupa di illuminazione del territorio pubblico per fare installare un lampione pubblico che è stato tolto da un cantiere di fronte a casa mia. Il problema è che l'area interessata è un cortile di area comunale e appunto non illuminato e di sera per una donna (nel condominio siamo in maggioranza donne) rientrare anche alle 21 diventa una vera impresa. I Call Center del Comune e della società mi dicono che manderanno qualcuno ad installare il lampione ma, fino ad oggi, non è successo nulla. Il



Linea Amica
La P.A. al tuo servizio



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

responsabile del cantiere mi ha detto che loro avevano avvertito la società che si occupa dell'illuminazione che il lampione era stato tolto e che la società aveva rilevato la disinstallazione ma non ha mai provveduto alla reinstallazione. Inoltre, anche l'amministratore del nostro condominio ha fatto presente al Comune ed alla società tale situazione anomala ma anche il suo intervento non ha ottenuto nessun risultato.

R. Linea Amica ha contattato il referente dell'URP del Comune che ha provveduto a sollecitare nuovamente la pratica agli uffici competenti. Il servizio Decoro Urbano del Comune ha comunque interpellato il responsabile della società che si occupa dell'illuminazione pubblica che ha provvederà nel giro di alcuni giorni a richiedere autorizzazione per l'installazione di almeno uno o due punti luce provvisori. Attraverso un successivo contatto il Comune ha informato Linea Amica che ha provveduto ad installare i fari nel cortiletto come richiesto.